

## L'ATTIVITA' EDILIZIA E I BILANCI ECONOMICI COMUNALI

### ENTRATE TITOLO IV

permessi di costruire e relative sanzioni - art.2 c.8 L.244/07

VOLUME VII

ANNO 2011

---

*Massimo Betti - Franca Moroni*

*con la collaborazione di Nerio Rosa*

maggio 2013

## GENERALITA'

Nell'ambito del programma di attività della Direzione "Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali.", si è svolto uno studio per meglio comprendere le relazioni tra dinamiche edilizie, trasformazioni territoriali, equilibri economici della finanza pubblica locale.

Elemento principe della presente ricerca è la conoscenza del ruolo delle entrate dell'attività edilizia nel contesto della spesa dei Comuni della Regione Emilia-Romagna.

La legge n.10/1977, "Norme per l'edificabilità dei suoli", all'art. 3, prevedeva la corresponsione di un pagamento, commisurato all'entità e alla funzione delle opere edilizie da realizzare, a fronte del rilascio della concessione edilizia. I Comuni potevano utilizzare tali introiti esclusivamente per la realizzazione delle opere di urbanizzazione (strade, parcheggi, fognature, opere a rete, parchi, scuole, strutture pubbliche, ecc.), per il risanamento di complessi edilizi dei centri storici e per l'esproprio delle aree destinate ai Programmi Pluriennali di Attuazione, così come indicato all'art. 12, poi abrogato dall'art. 136 del DPR 380/2001.

La ripartizione delle entrate comunali dell'attività edilizia è stata, successivamente, regolamentata dalle leggi finanziarie.

Per gli anni 2005 e 2006 la Legge Finanziaria ha consentito di destinare le entrate afferenti all'attività edilizia (Titolo IV – permessi di costruire e relative sanzioni – art. 2 c. 8 L. 244/2007) alle spese correnti, rispettivamente sino al 75% e sino al 50%.

Per l'anno 2007 la Legge Finanziaria ha consentito di destinare tali entrate per una quota non superiore al 50 % per il finanziamento delle spese correnti (Titolo I) e "per una quota non superiore ad un ulteriore 25 % esclusivamente per le spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale", pur esse comprese nelle spese correnti all'interno del bilancio.

Per gli anni 2008, 2009, 2010 e 2011 le Leggi Finanziarie hanno consentito di destinare tali entrate alle spese correnti sino al 50%, oltre ad un massimo del 25% destinabile alle "spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale".

Nel quadro della verifica dell'equilibrio economico dei bilanci, oggetto del presente studio, le spese correnti sono considerate congiuntamente alle spese relative alla quota di capitale compresa nel Titolo III - Rimborso di prestiti. Più precisamente, si è considerato che gli eventuali passivi delle seguenti voci di bilancio: *Spese correnti, Rimborso di quota capitale finanziamento mutui e prestiti, Rimborso di prestiti obbligazionari, Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali* siano stati compensati dalle entrate dell'attività edilizia, per un massimo del 75% delle stesse.

Le entrate dell'attività edilizia, al netto della quota utilizzata per coprire i passivi delle voci di bilancio elencate al paragrafo precedente, sono ciò che rimane per contribuire al finanziamento delle spese per gli investimenti. In particolare, si è ritenuto di correlare tale quota delle entrate dell'attività edilizia alle seguenti voci del bilancio consuntivo: *Acquisizione di beni immobili, Espropri e servitù onerose, Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia, Acquisto di beni mobili, macchine e attrezzature, Incarichi professionali esterni*, in quanto voci di spesa in conto capitale legate alla trasformazione del territorio.

L'analisi è stata svolta sull'intero universo dei Comuni della Regione.

Per omogeneità con gli analoghi studi precedenti, i Comuni di Casteldelci, Maiolo, Nova Feltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello non sono stati considerati, in quanto appartenenti alla Regione Emilia-Romagna solo dal 4 agosto 2009.

## **DATI E FONTI DEI DATI**

I dati utilizzati dal presente studio sono tratti dai certificati conti consuntivi comunali presenti nel sito ufficiale della Regione Emilia-Romagna, consultabili al seguente indirizzo:  
<http://www.regione.emilia-romagna.it/finanzaterritorio/comuni/index.html>

In specifico sono stati utilizzati:

Bilancio Consuntivo – Entrate Correnti e in Conto Capitale – Accertato:

- *Titolo I, II, III;*
- *Titolo IV - Trasferimenti di capitali da altri soggetti*  
*Permessi di costruire e relative sanzioni;*  
(più oltre "Entrate dell'attività edilizia")

Bilancio Consuntivo – Spese Correnti e per Investimenti – Impegnato:

- *Spese correnti*  
(più oltre "S.C.");
- *Spese per il rimborso di prestiti:*  
*Rimborso di quota capitale finanziamento mutui e prestiti;*  
*Rimborso di prestiti obbligazionari;*  
*Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali;*  
(più oltre "R.P." o "Rimborso Prestiti");







La somma di S.C. e R.P. è denominata "Spese di Natura Corrente"  
(più oltre "S.N.C.");

- *Spese per investimenti:*  
*Acquisizione di beni immobili;*  
*Espropri e servitù onerose;*  
*Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia;*  
*Acquisto di beni, mobili, macchine, attrezzature;*  
*Incarichi professionali esterni;*  
(più oltre "Investimenti");
- *Spese per investimenti:*  
*Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia;*  
*Trasferimenti di capitali;*  
*Partecipazioni azionarie;*  
*Conferimenti di capitale;*  
*Concessioni di crediti e anticipazioni.*  
(più oltre "Altri investimenti")

I dati relativi ai residenti sono stati tratti dal sito ufficiale della Regione Emilia-Romagna, consultabili al seguente indirizzo:  
<http://sasweb.regione.emilia-romagna.it/cgi-bin/broker.exe? service=stat& program=prog.selezione.sas& ds=resident>

## **CLASSI DI AGGREGAZIONE DEI COMUNI**

La correlazione tra le Entrate dall'attività edilizia e le voci di spesa considerate nel precedente paragrafo è stata studiata in relazione a tre partizioni dell'universo dei Comuni, ognuna suddivisa in classi ritenute significative ai fini di una comprensione di dinamiche territoriali.

<b>PARTIZIONI</b>	<b>NUMERO RESIDENTI</b>	<b>NUMERO COMUNI</b>
<i>Numero residenti (7 classi) <sup>1</sup></i>		
Comuni con residenti • 50.000	1.886.647	13
Comuni con residenti < 50.000 • 20.000	597.758	21
Comuni con residenti < 20.000 • 10.000	897.686	66
Comuni con residenti < 10.000 • 5.000	654.839	91
Comuni con residenti < 5.000 • 3.000	259.196	65
Comuni con residenti < 3.000 • 2.000	86.251	36
Comuni con residenti < 2.000	58.771	49
<i>Caratteristiche fisico-geografiche (5 classi) <sup>2</sup></i>		
Comuni posti sulla via Emilia (comprende il Comune di Rimini)	1.859.701	35
Comuni posti a nord della via Emilia	1.178.578	112
Comuni collinari e di conoide	610.204	64
Comuni del litorale (comprende il Comune di Rimini)	504.566	13
Comuni montani LR 2/04	432.644	118
<i>Carta della distribuzione della popolazione – PTR (6 classi) <sup>3</sup></i>		
Area centrale con alta densità demografica urbana e rurale e forte dispersione insediativa Sigla: "R" Colore: 	1.856.778	70
Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni e ampi spazi rurali Sigla: "VC" Colore: 	1.577.967	103
Area rurale a medio bassa densità insediativa e/o medio bassa densità di popolazione Sigla: "V" Colore: 	284.473	53
Area rurale a bassa densità insediativa e bassa densità di popolazione Sigla: "VS" Colore: 	153.244	70
Area rurale con città di piccole dimensioni Sigla: "G" Colore: 	145.141	19
Area costiera con alta densità demografica ed elevata urbanizzazione Sigla: "RC" Colore: 	423.545	26

## **PRECISAZIONI**

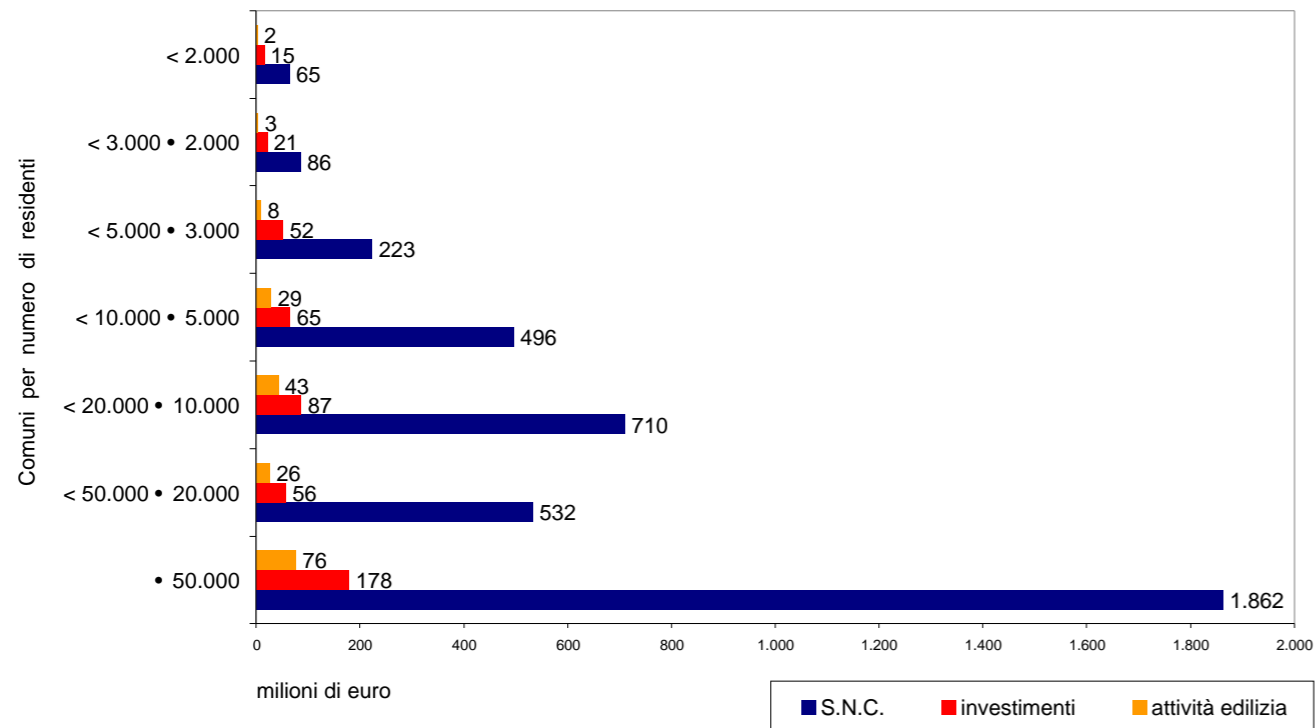
I Comuni di Copparo, Morfasso e Spilamberto hanno dichiarato di non avere avuto introiti dall'attività edilizia nell'anno 2011 (rilevamento febbraio 2013).

<sup>1</sup> la partizione considera le aggregazioni maggiormente utilizzate nelle analisi della contabilità pubblica.

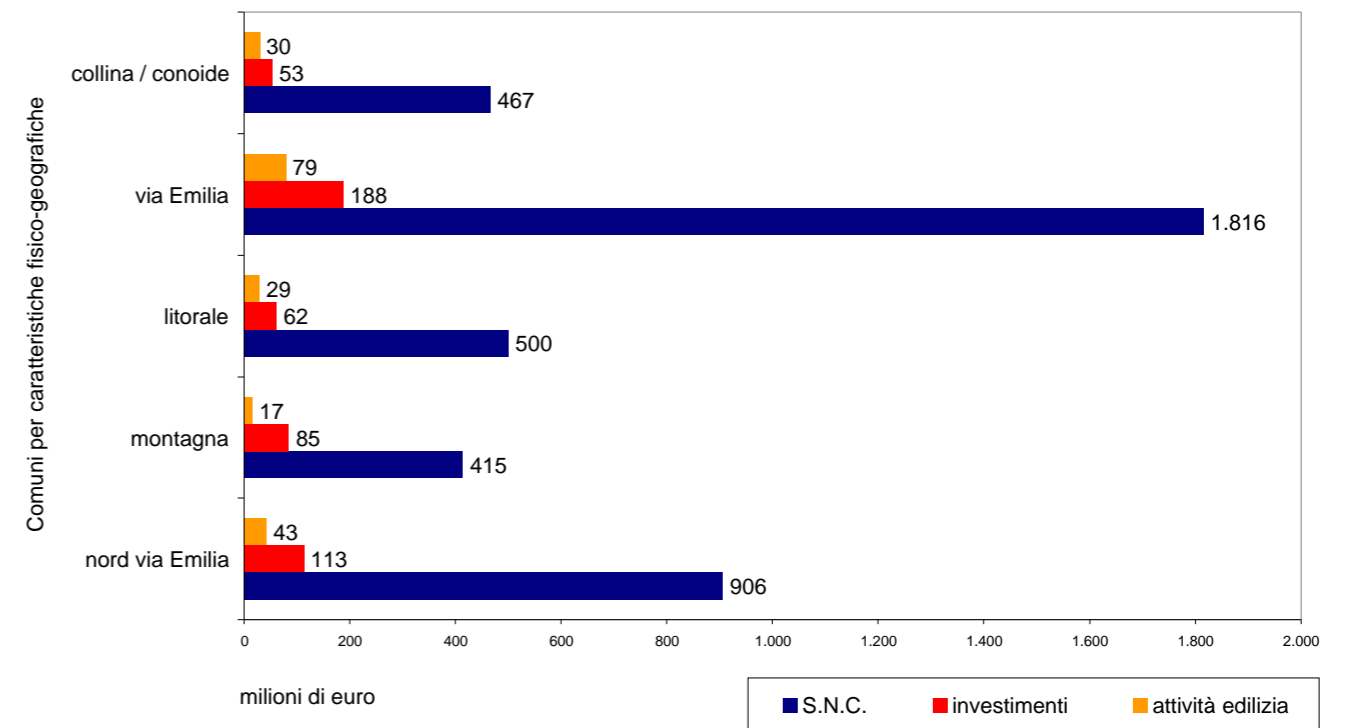
<sup>2</sup> la partizione considera i macro sistemi geografici, sia antropici sia fisici, in cui è suddivisibile il territorio regionale

<sup>3</sup> la partizione considera le aree individuate dalla figura 8 del Piano Territoriale Regionale: "Distribuzione della popolazione - 2005". Tali delimitazioni si basano sulle dinamiche insediative e sull'indice del territorio urbanizzato.

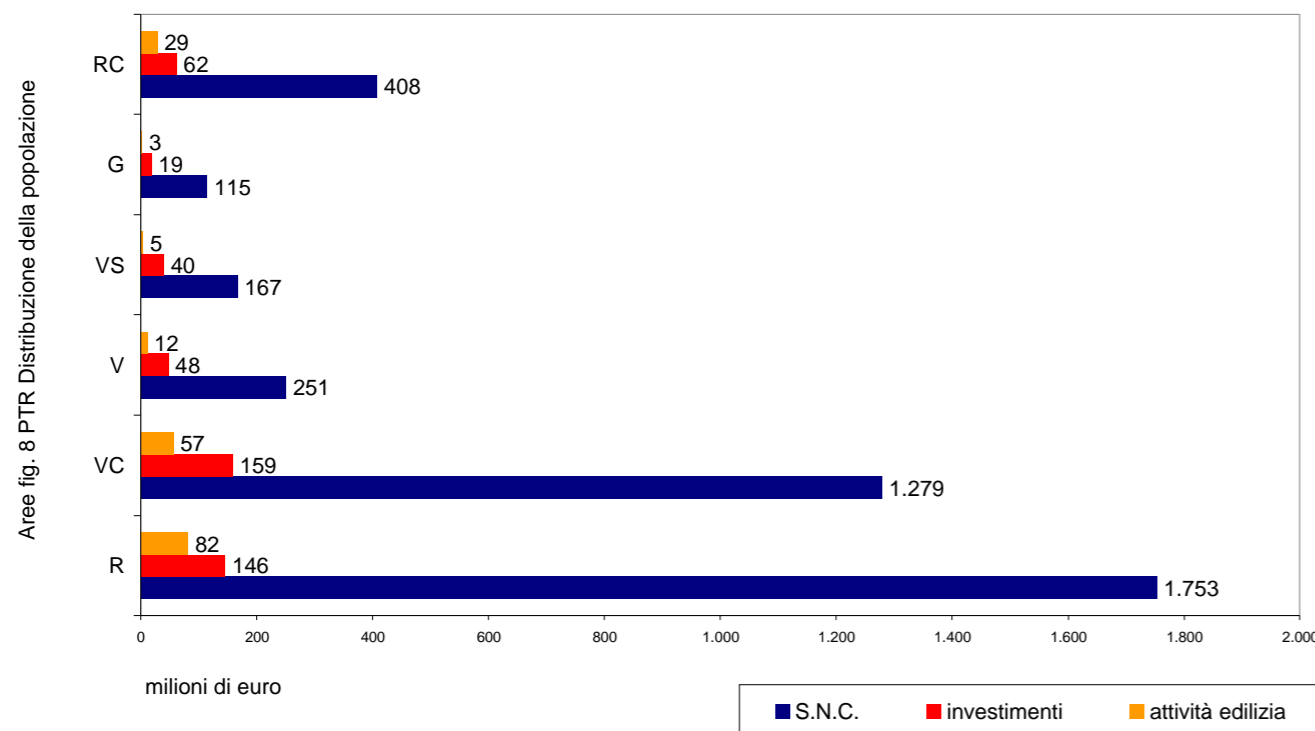
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori assoluti (milioni di euro)



**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori assoluti (milioni euro)



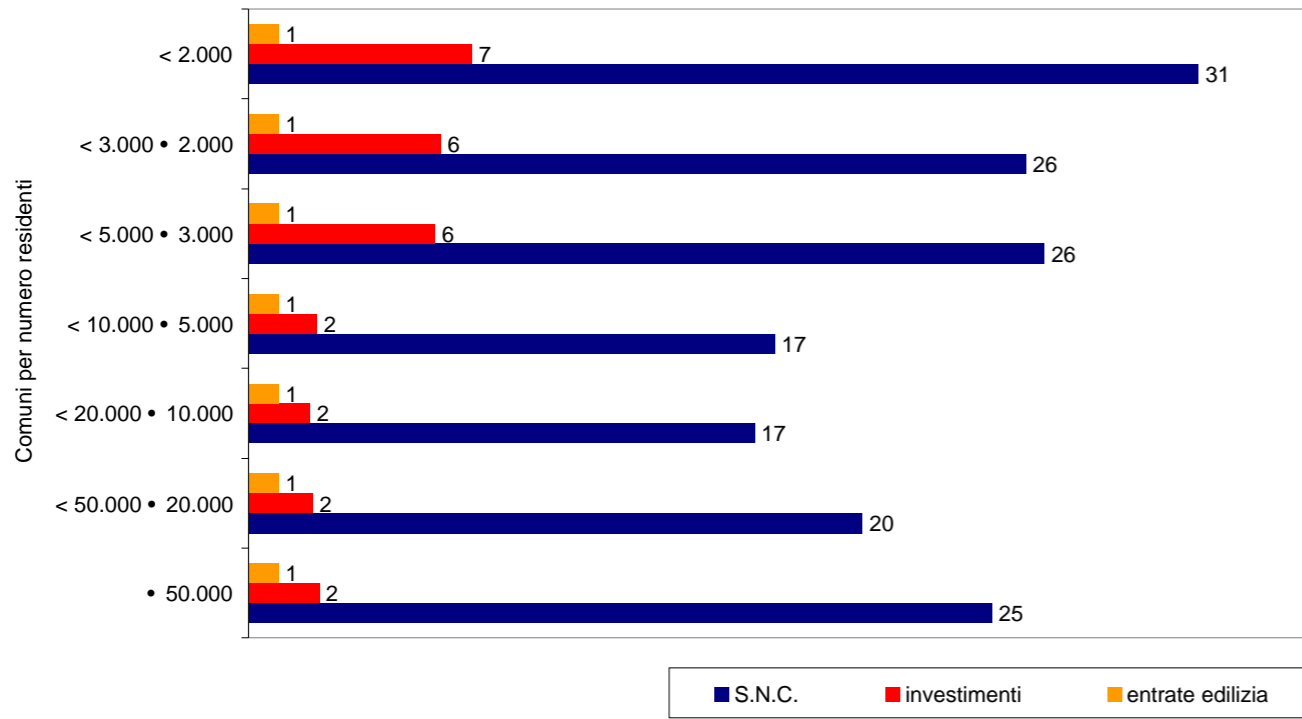
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori assoluti (milioni euro)



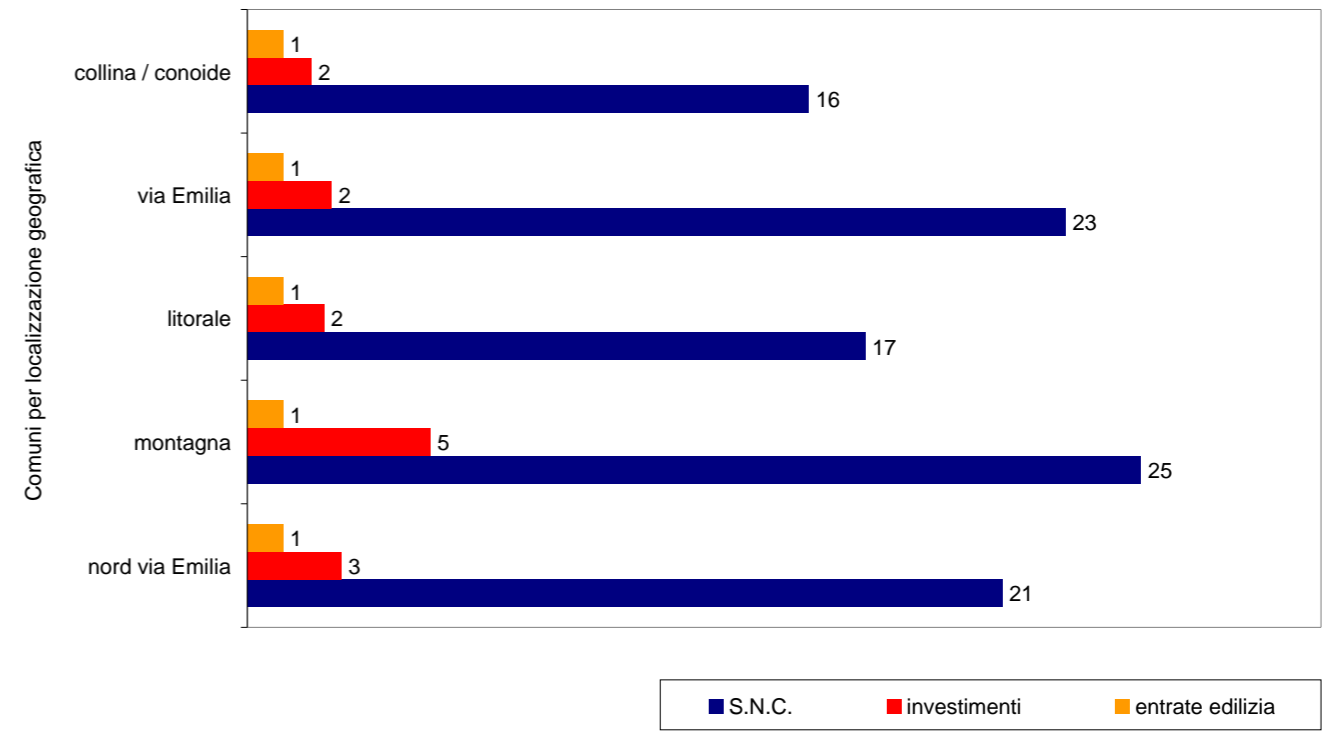
**SPESE DI NATURA CORRENTE**  
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
**INVESTIMENTI**

A1 A2  
A3

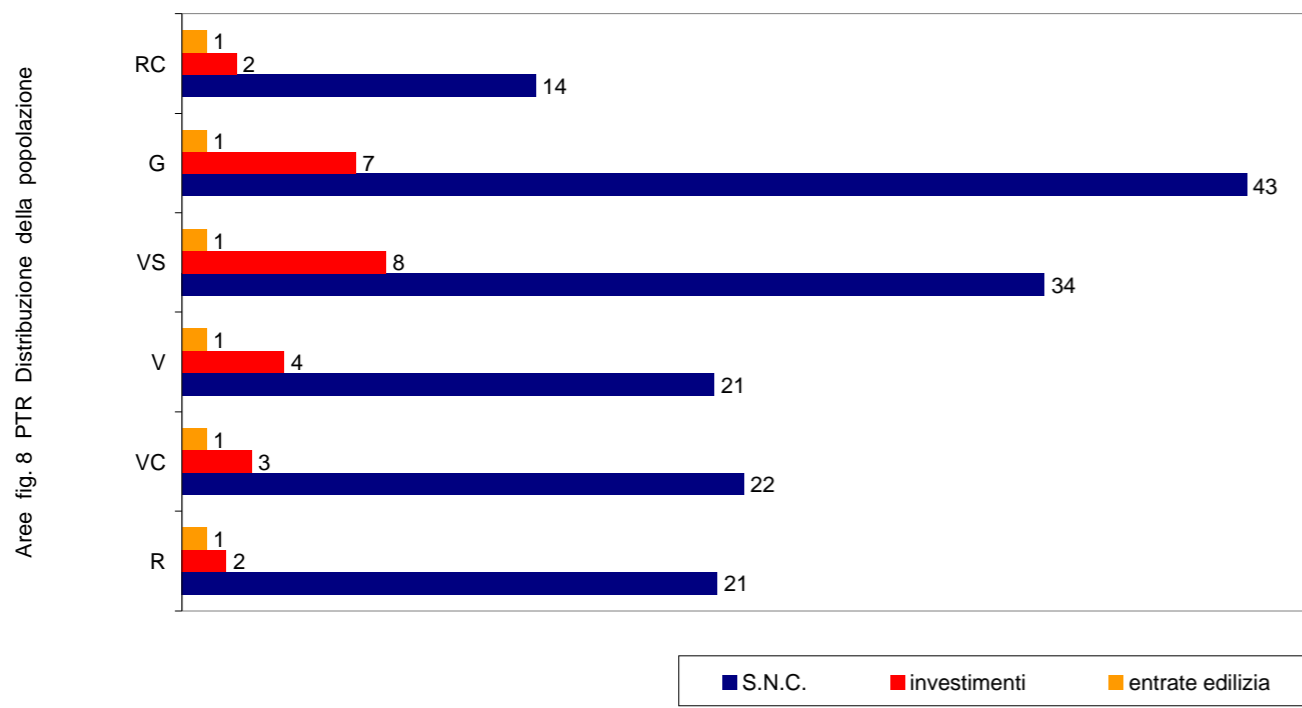
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori normalizzati rispetto alle entrate edilizia



**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori normalizzati rispetto alle entrate edilizia



**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori normalizzati rispetto alle entrate edilizia

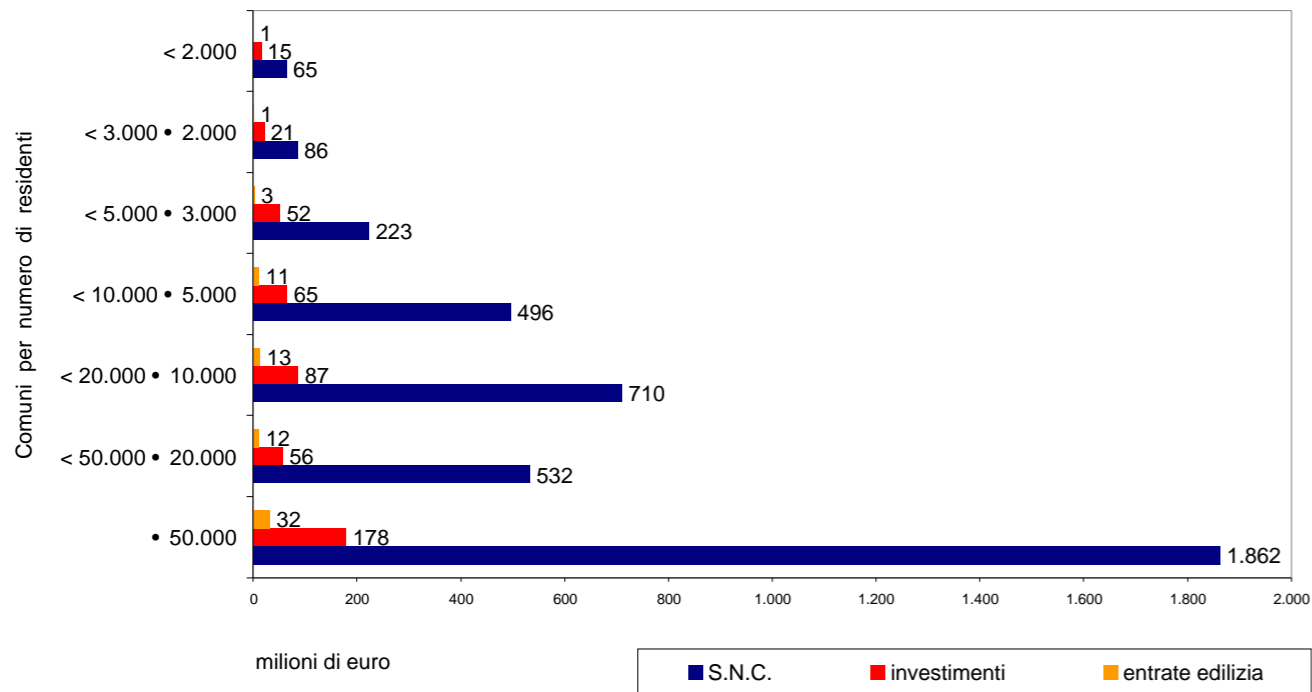


Areae fig. 8 PTR Distribuzione della popolazione

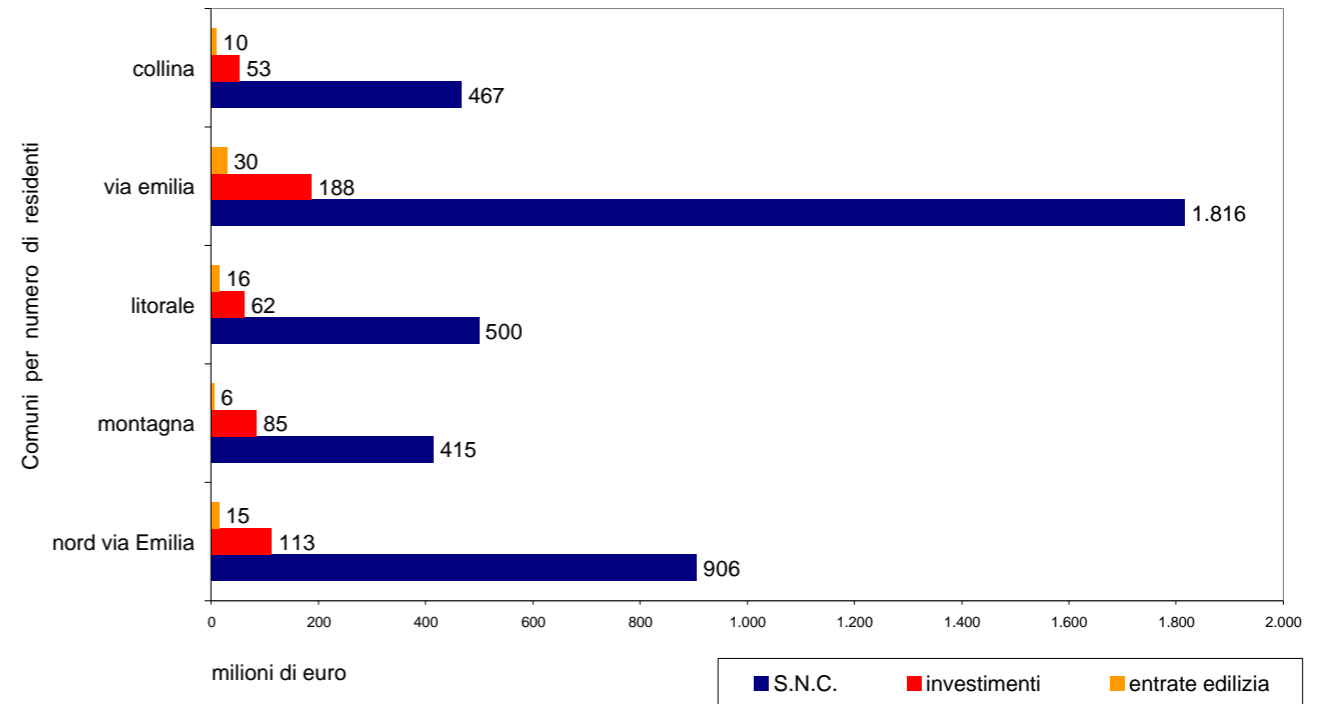
**SPESE DI NATURA CORRENTE**  
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
**INVESTIMENTI**

AA1 AA2  
AA3

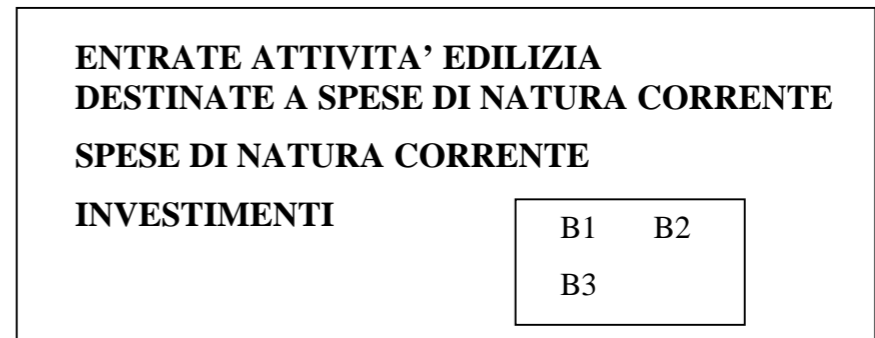
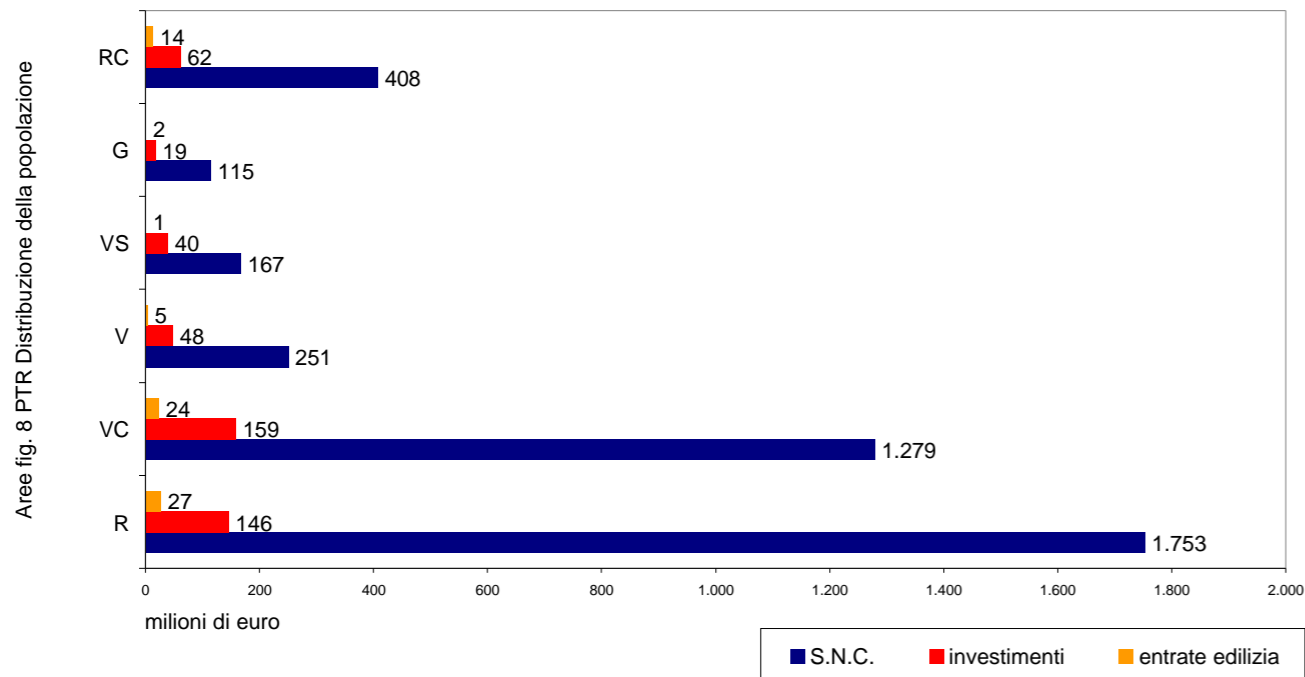
**ENTRATE EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE -  
SPESA PER INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori assoluti (milioni di euro)



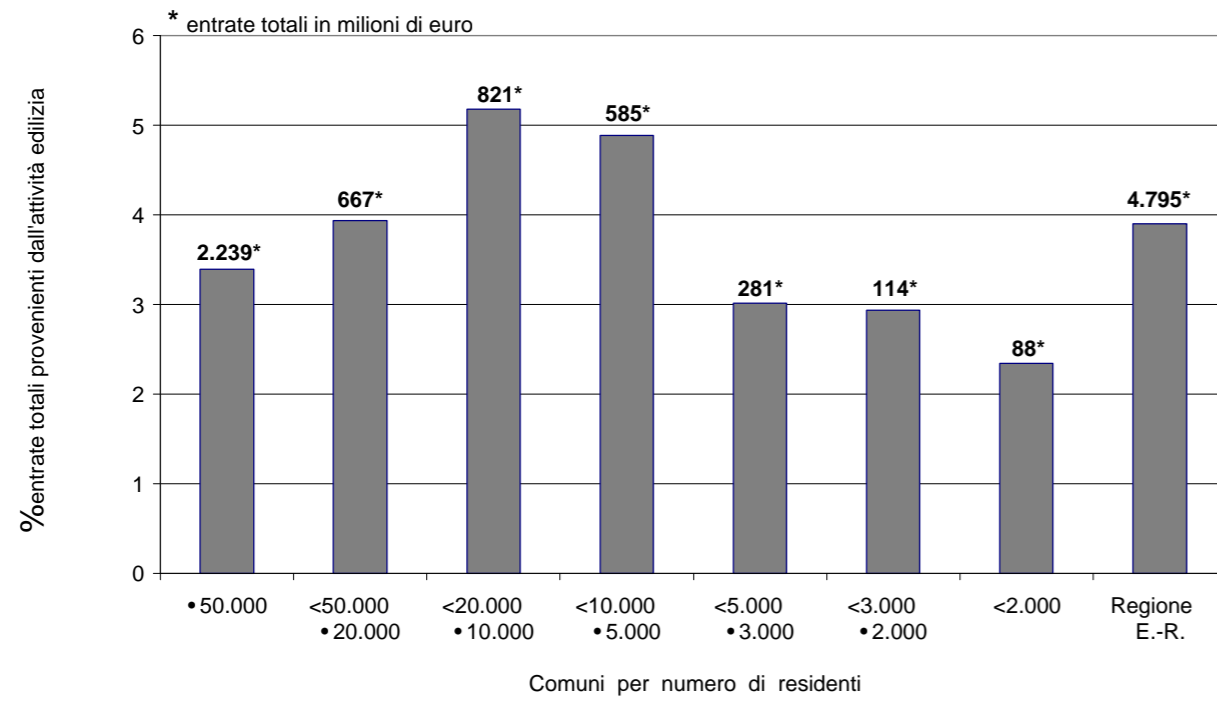
**ENTRATE EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE -  
SPESA PER INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori assoluti (milioni di euro)



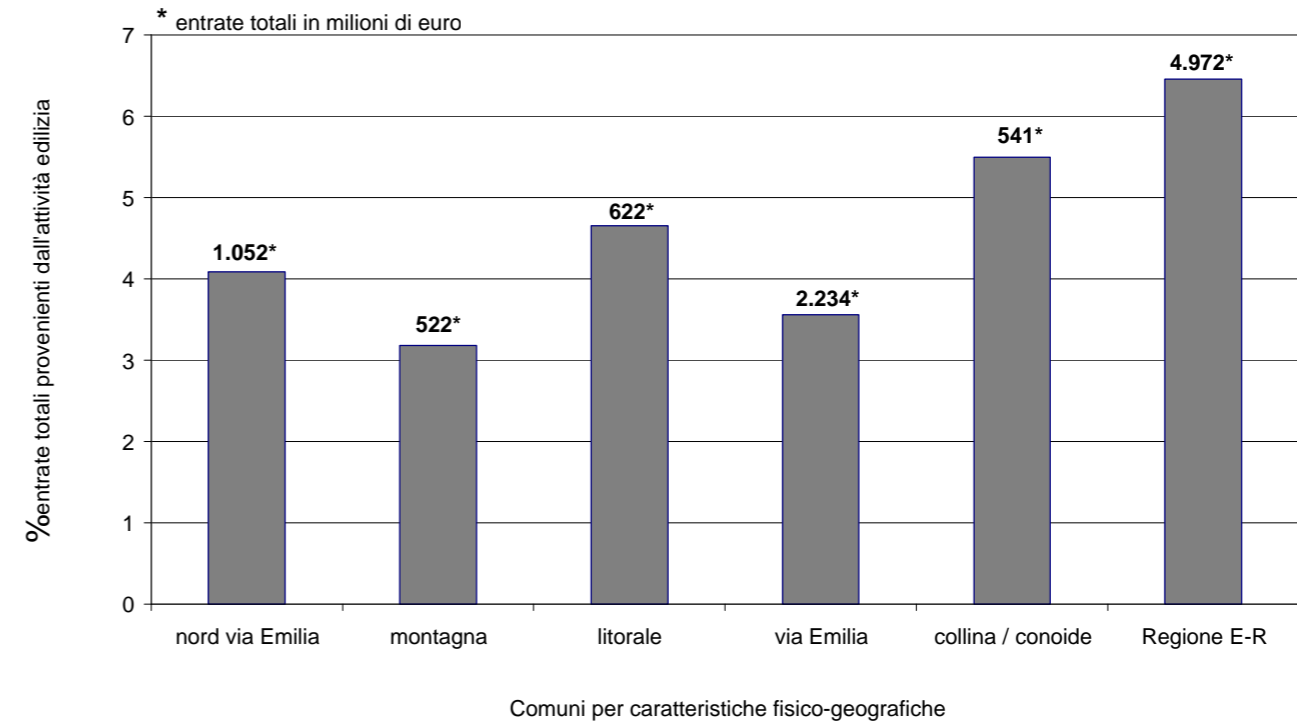
**ENTRATE EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE -  
SPESA PER INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori assoluti (milioni di euro)



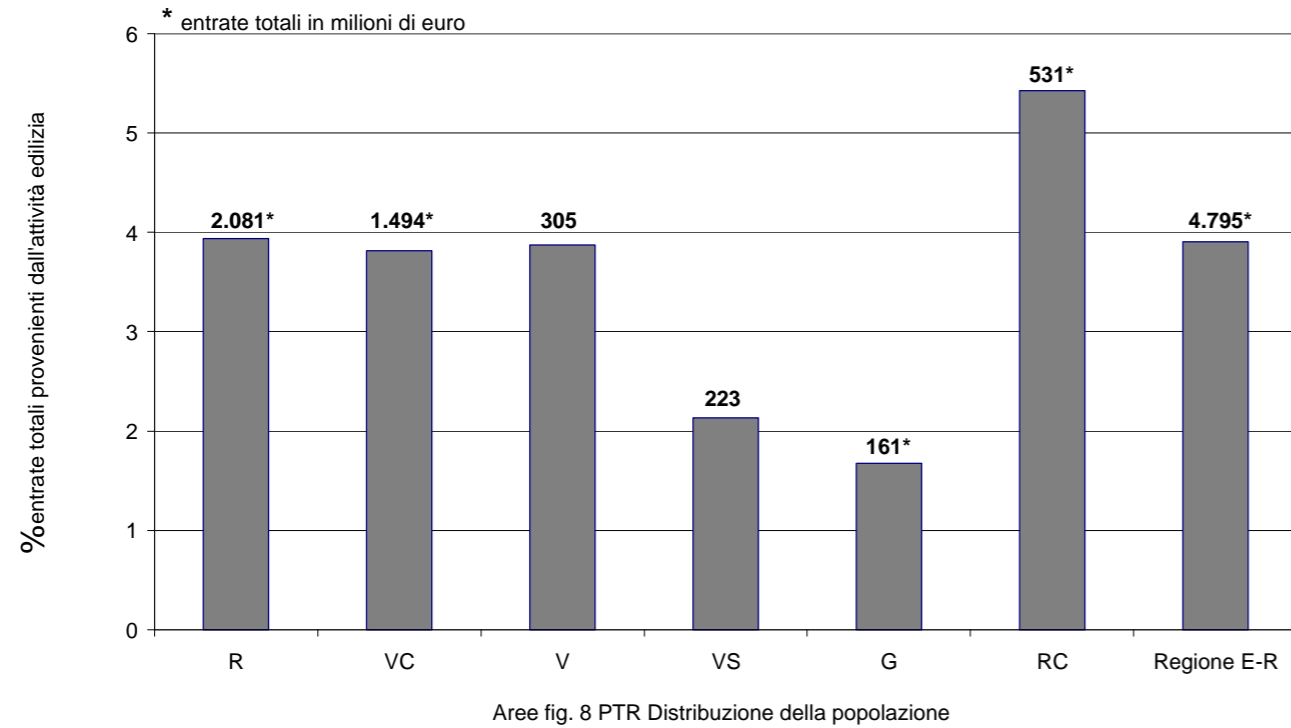
**ENTRATE TOTALI PROVENIENTI DALL' ATTIVITA' EDILIZIA**  
%



**ENTRATE TOTALI PROVENIENTI DALL' ATTIVITA' EDILIZIA**  
%



**ENTRATE TOTALI PROVENIENTI DALL' ATTIVITA' EDILIZIA**  
%

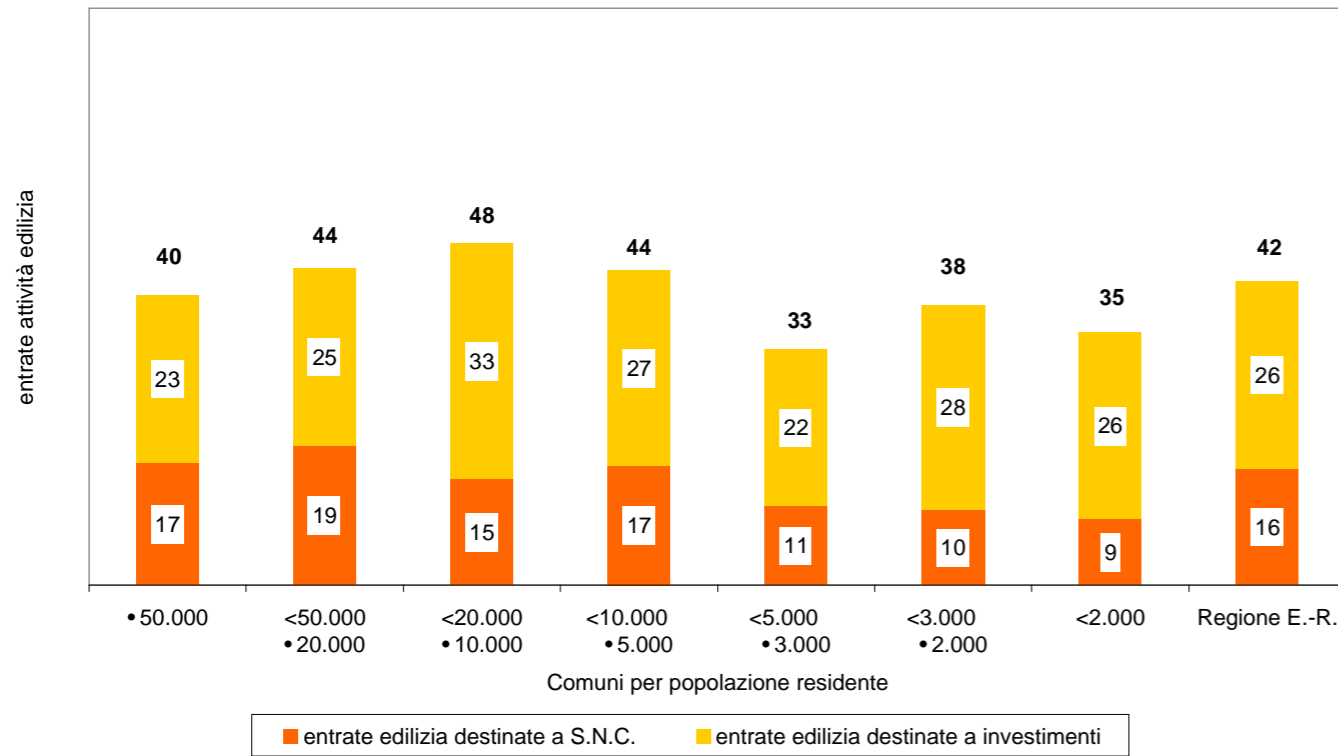


**ENTRATE TOTALI**  
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**

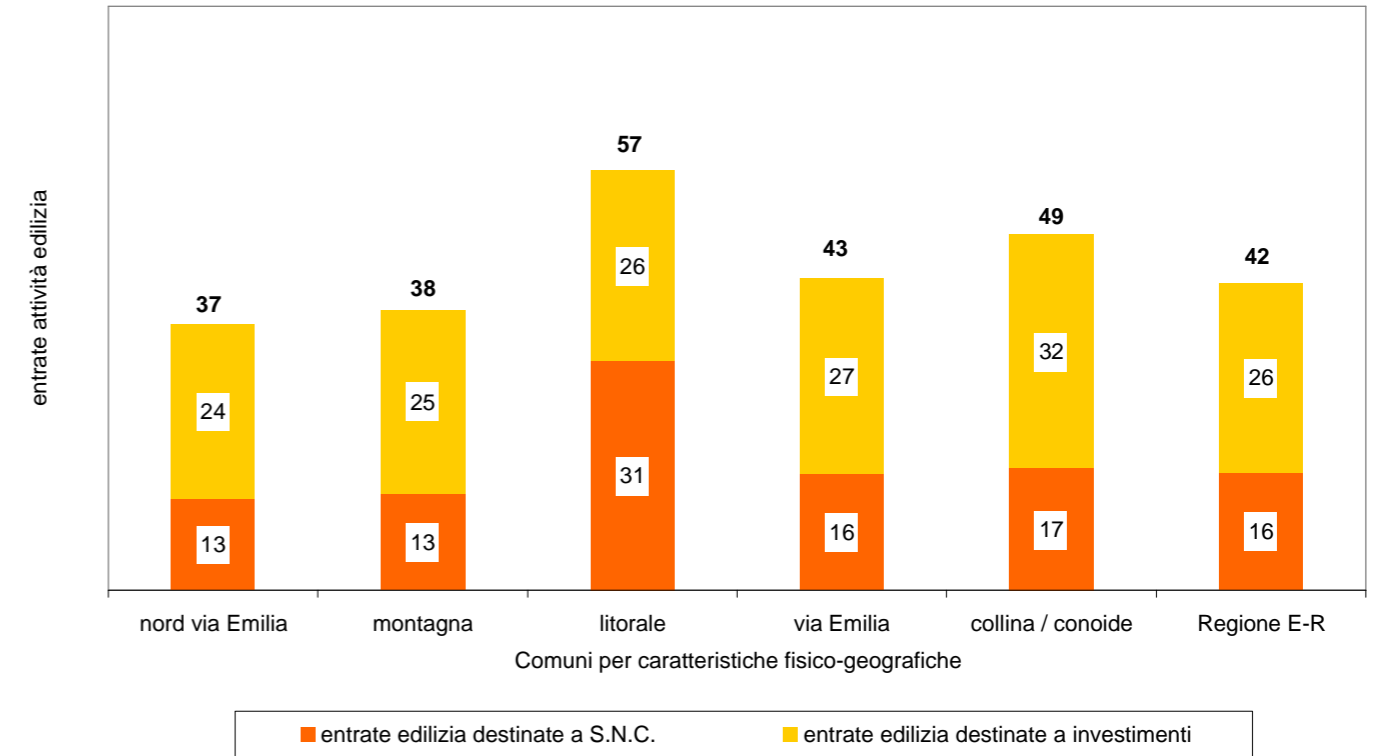
BB1 BB2  
BB3



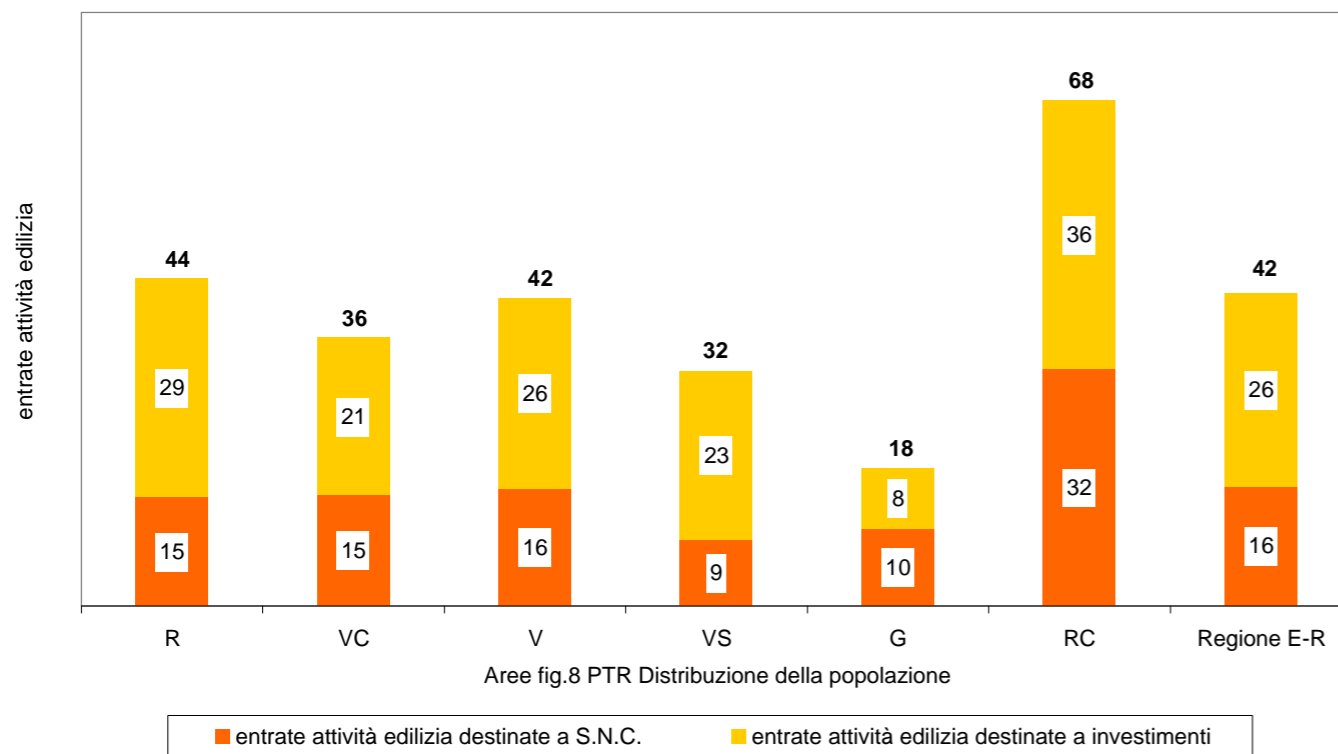
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA E RELATIVA DESTINAZIONE**  
valori pro capite (euro)



**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA E RELATIVA DESTINAZIONE**  
valori pro capite (euro)



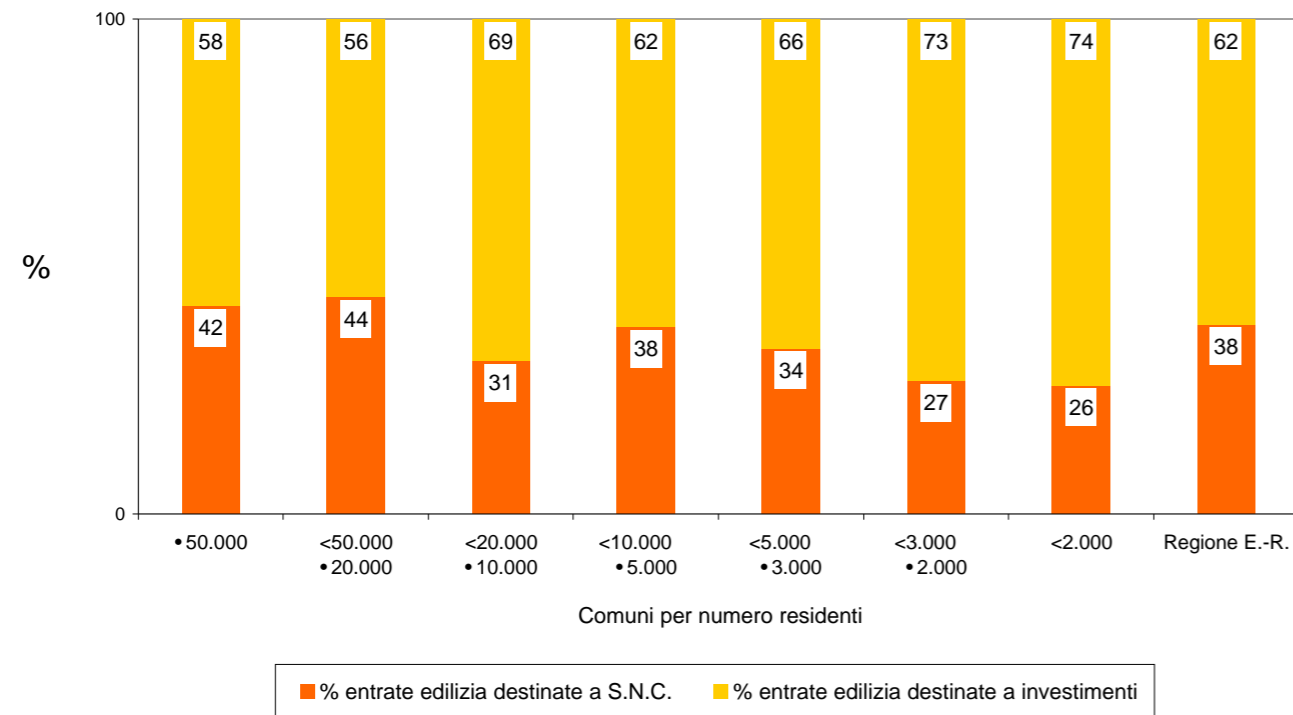
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA E RELATIVA DESTINAZIONE**  
valori pro capite (euro)



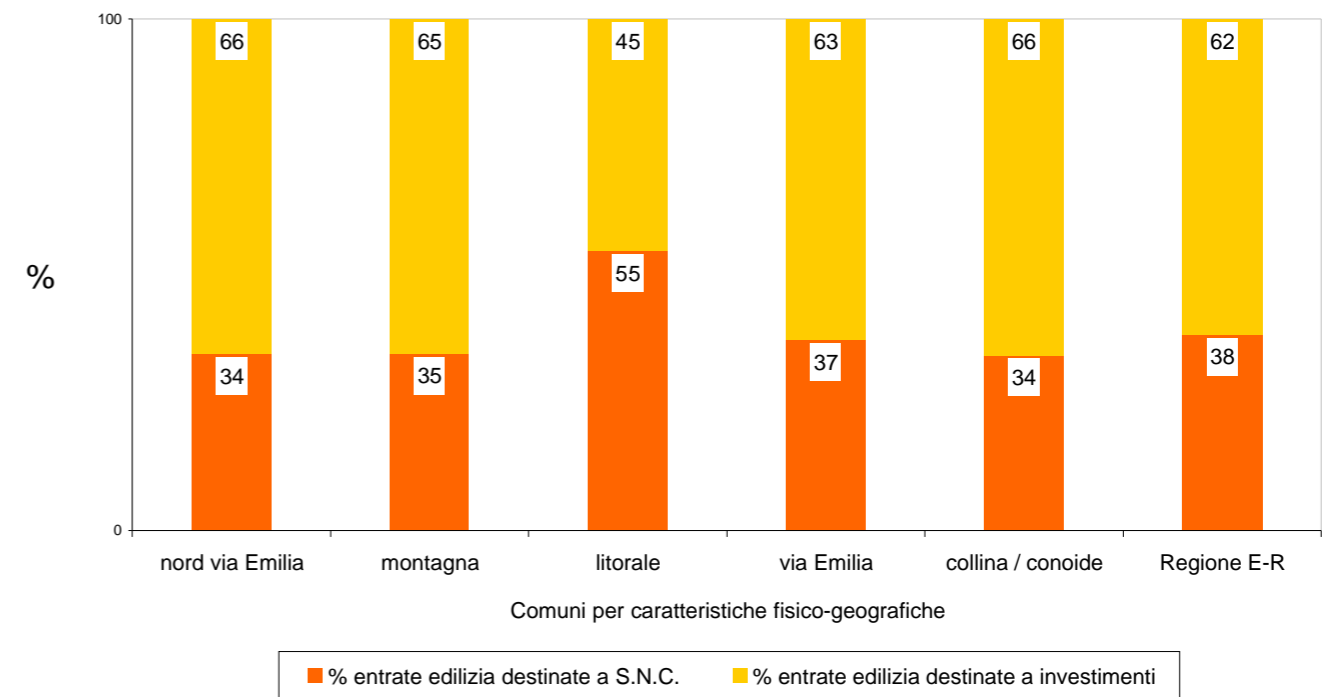
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA  
E  
RELATIVA DESTINAZIONE**

C1 C2  
C3

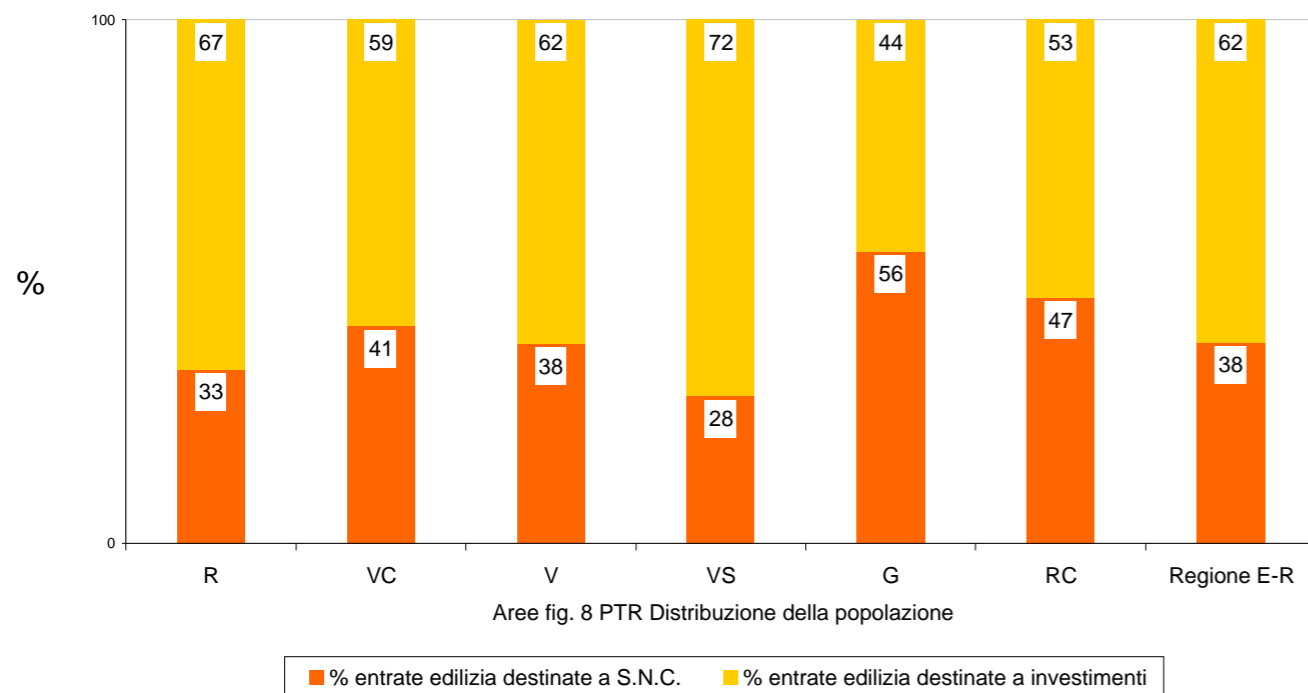
**DESTINAZIONE ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
%



**DESTINAZIONE ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
%



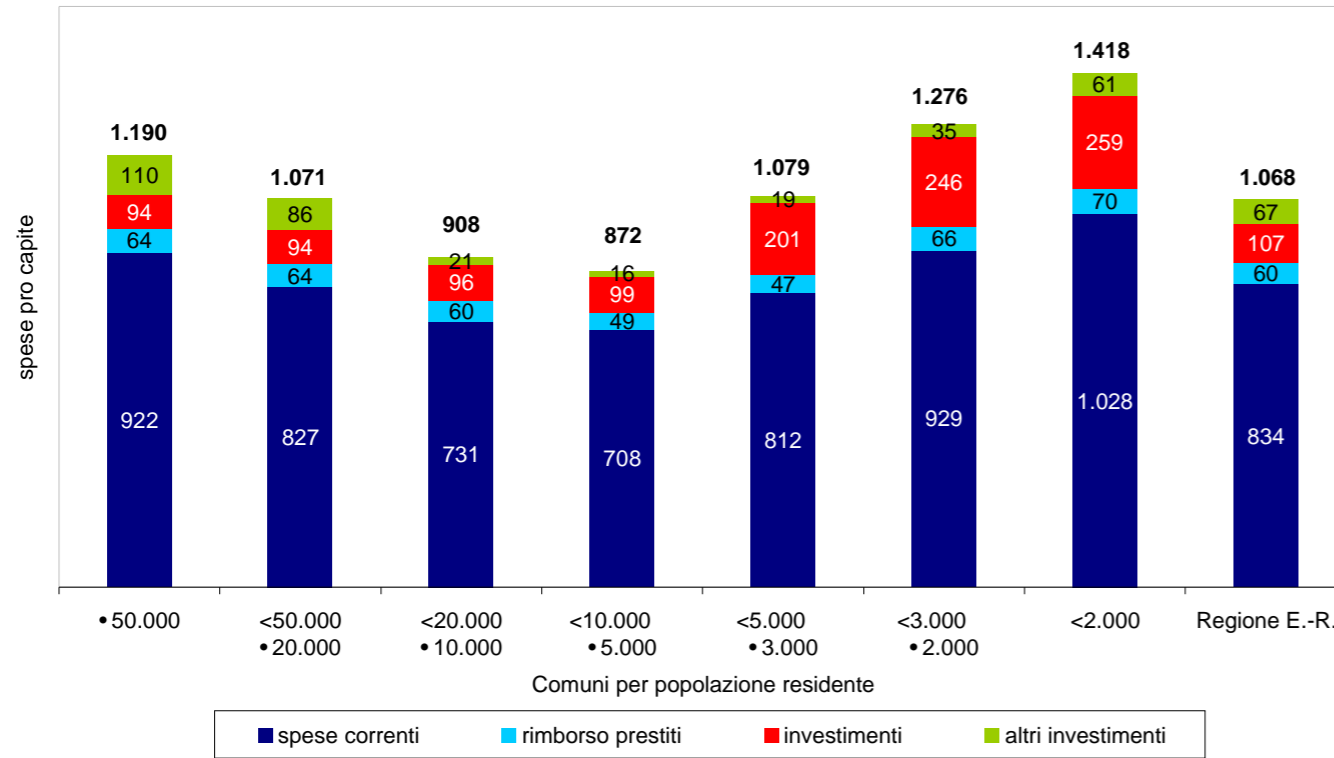
**DESTINAZIONE ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
%



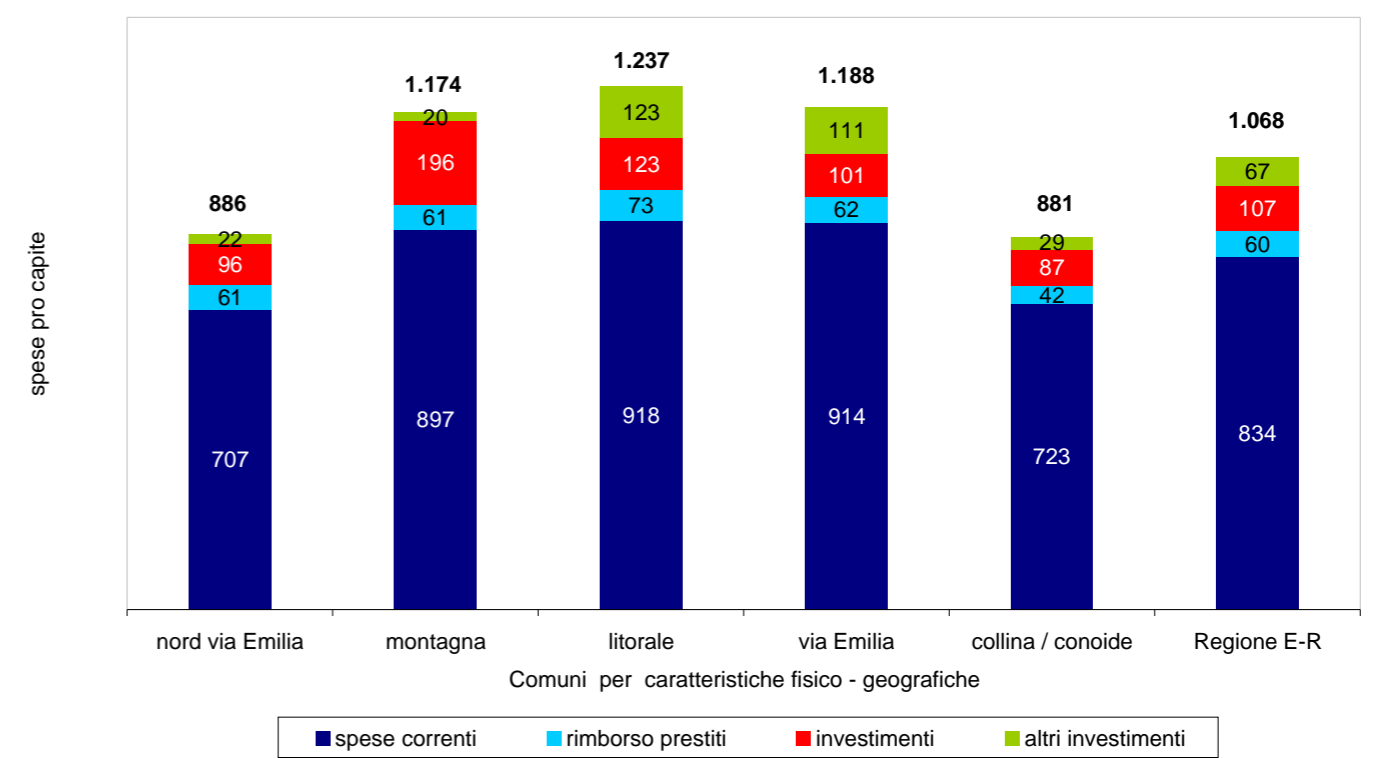
**DESTINAZIONE ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**

D1 D2  
D3

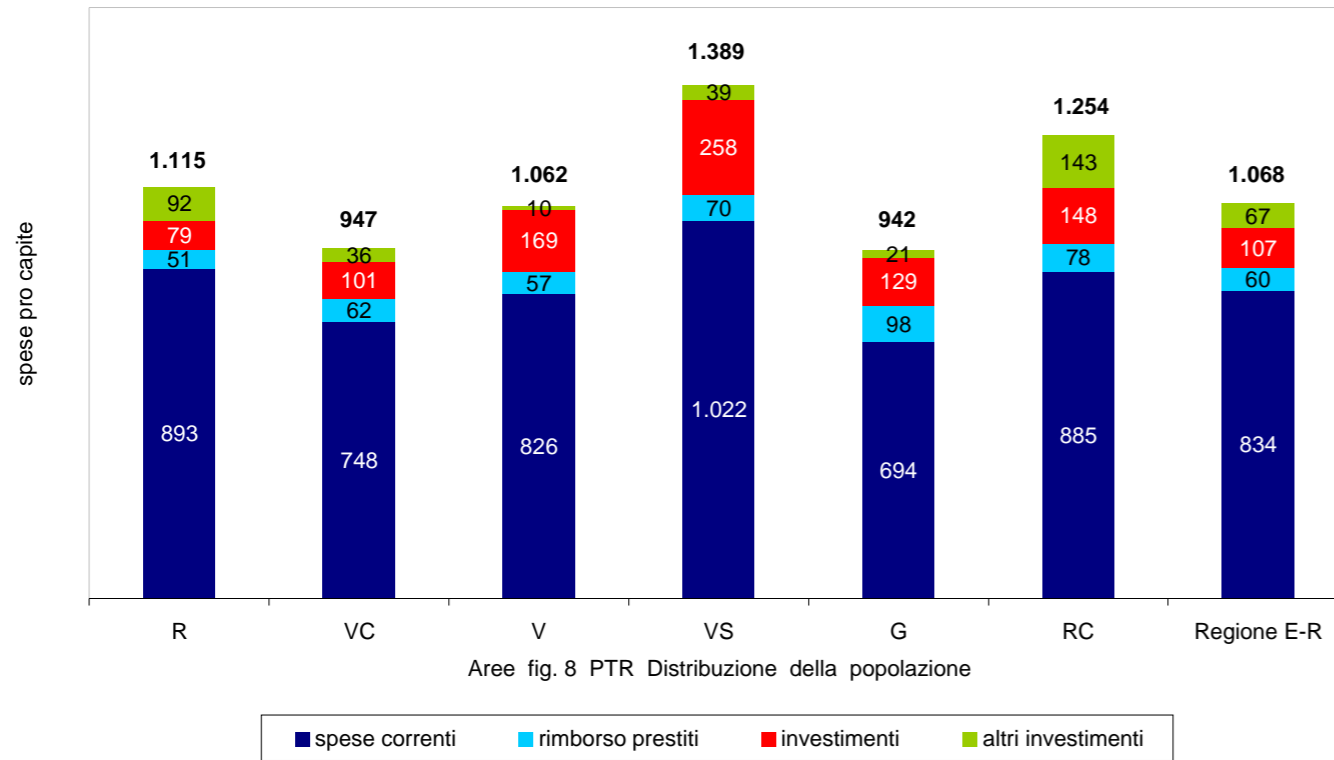
**SPESE TOTALI E RELATIVA RIPARTIZIONE**  
valori pro capite (euro)



**SPESE TOTALI E RELATIVA RIPARTIZIONE**  
valori pro capite (euro)

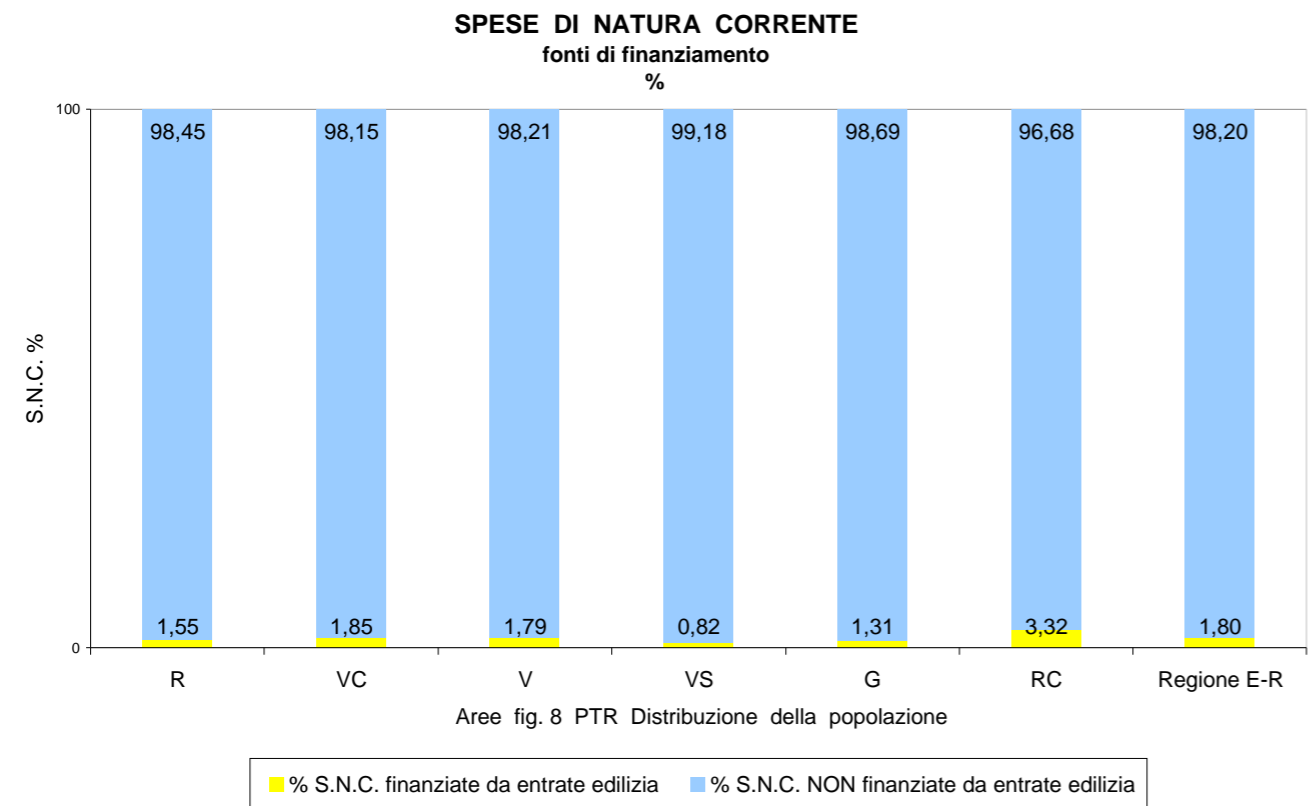
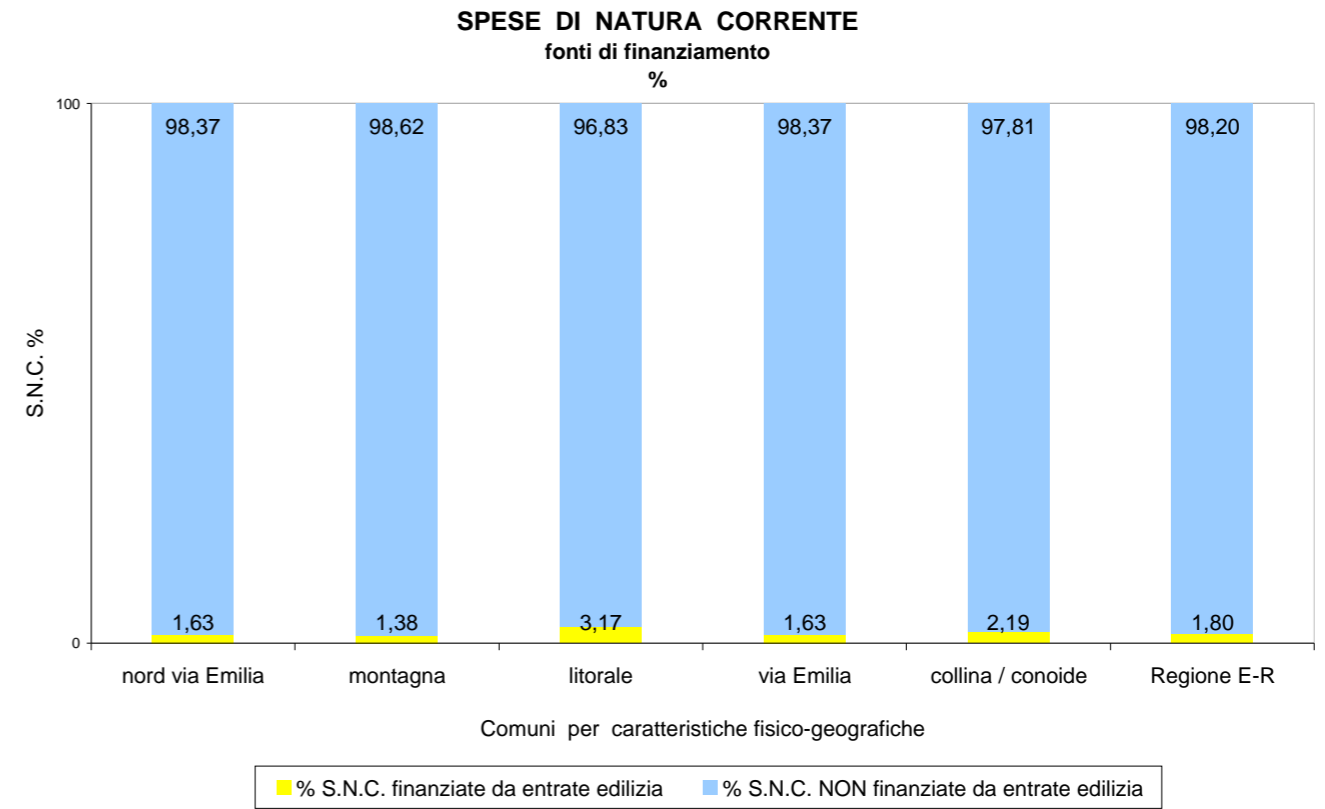
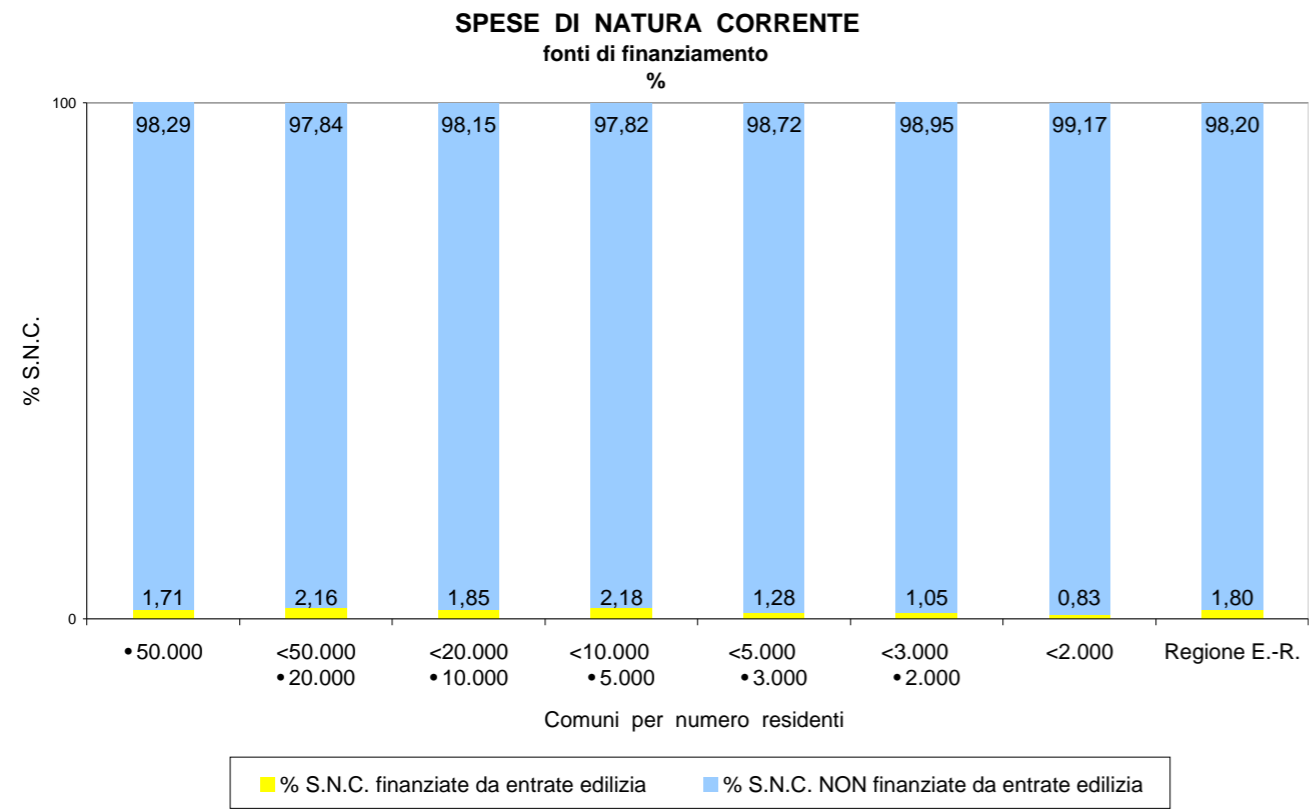


**SPESE TOTALI E RELATIVA RIPARTIZIONE**  
valori pro capite (euro)



**SPESE TOTALI E  
RELATIVA RIPARTIZIONE**

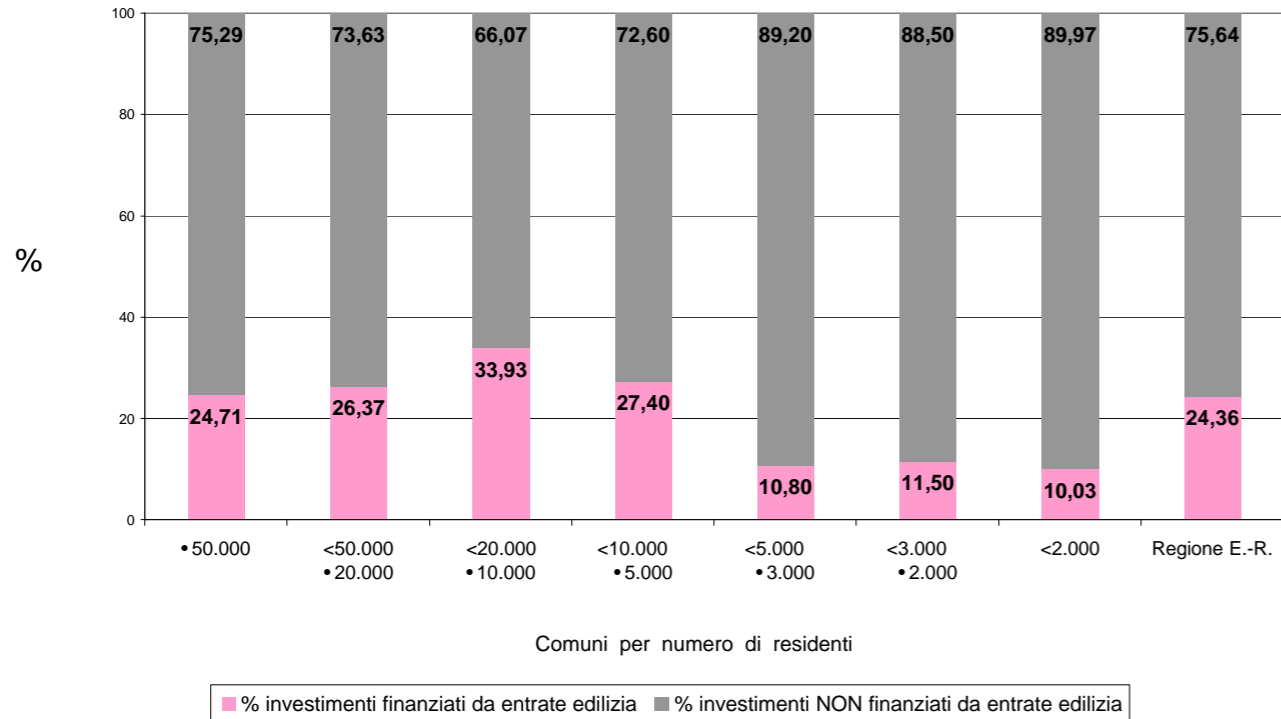
E1 E2  
E3



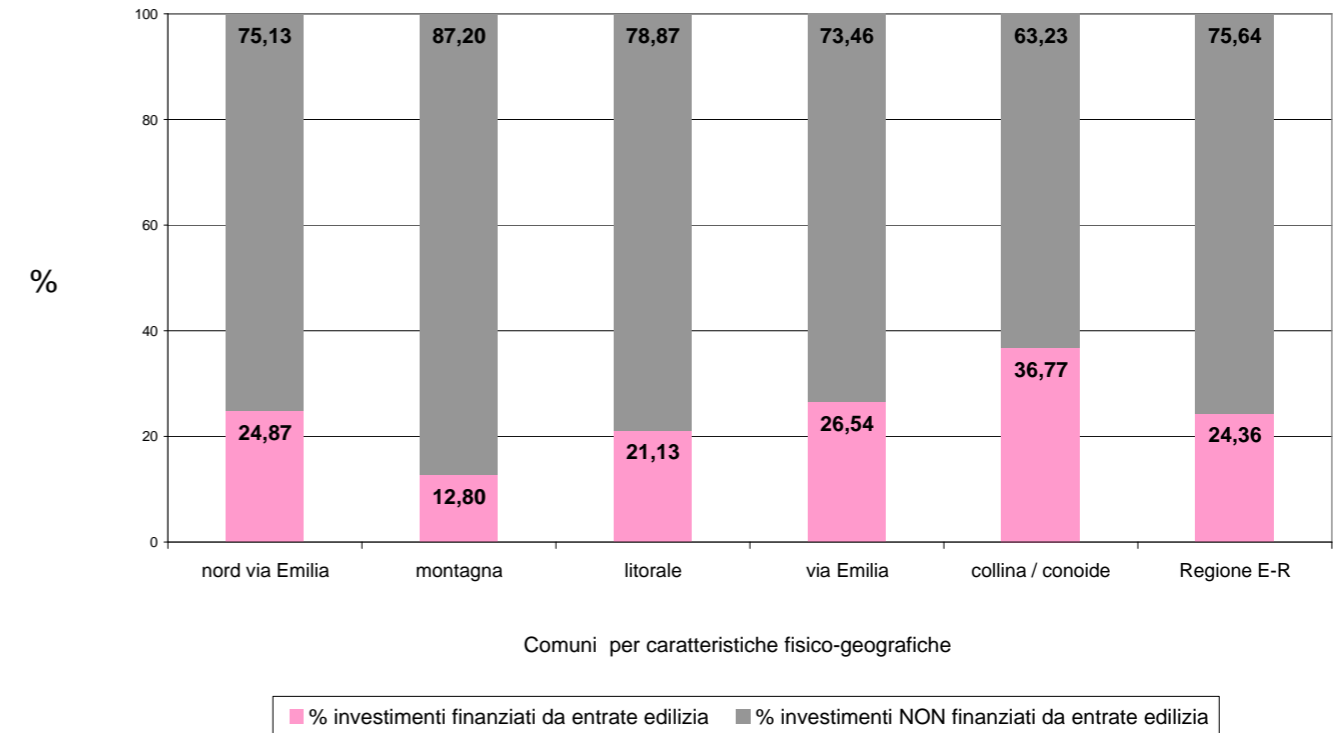
**SPESE DI NATURA CORRENTE**  
**FINANZIATE DALLE**  
**ENTRATE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA**

F1	F2
F3	

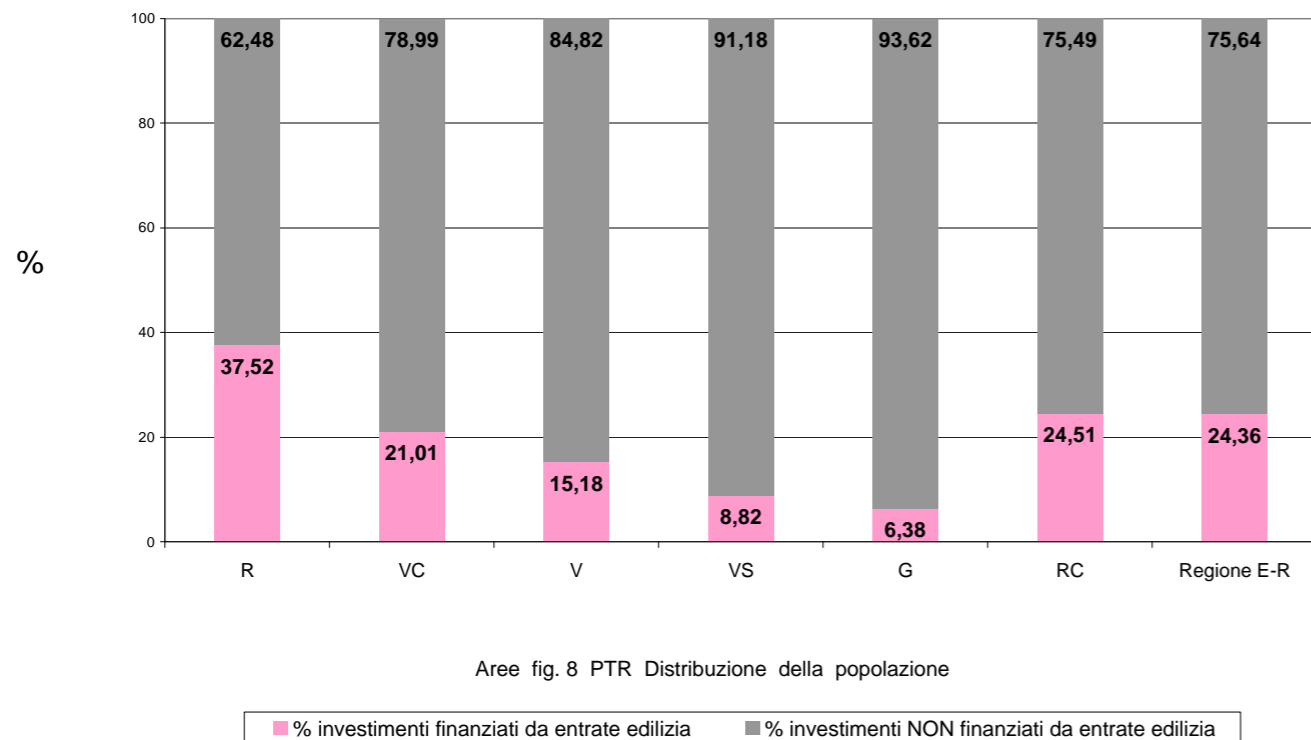
**SPESA PER INVESTIMENTI**  
fonti di finanziamento  
%



**SPESA PER INVESTIMENTI**  
fonti di finanziamento  
%



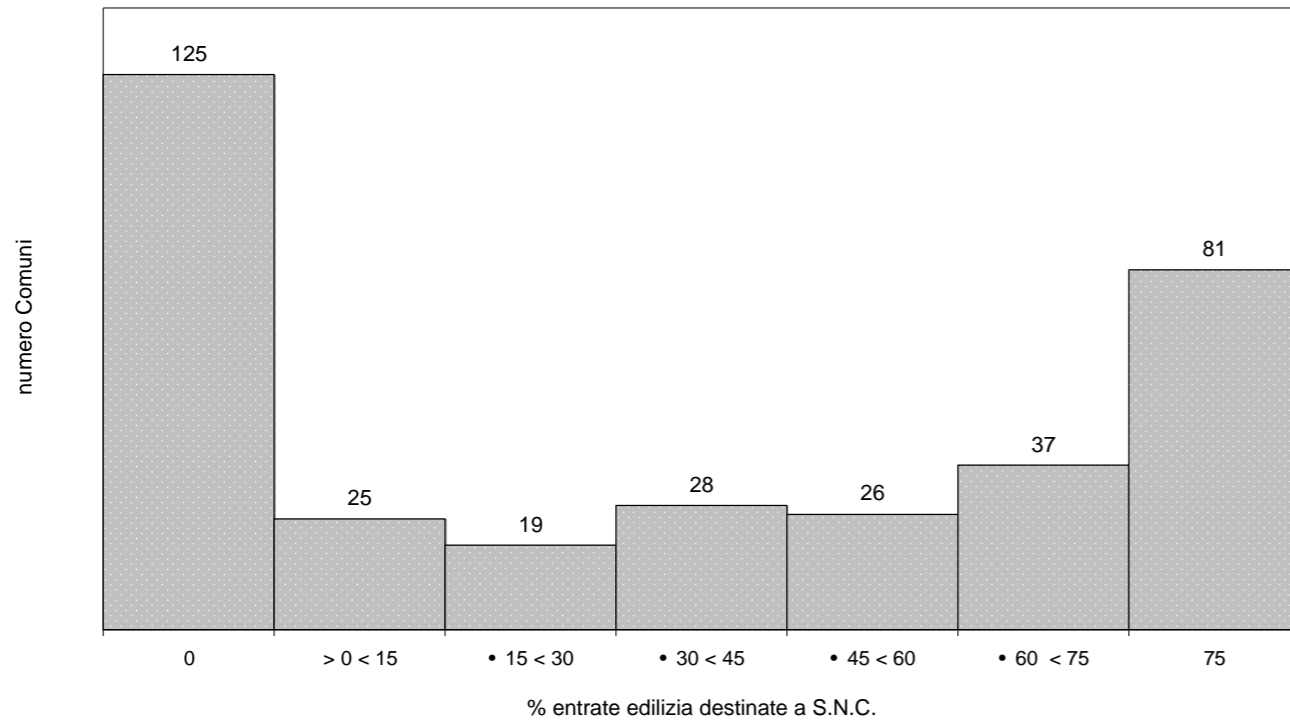
**SPESA PER INVESTIMENTI**  
fonti di finanziamento  
%



**INVESTIMENTI  
FINANZIATI DALLE  
ENTRATE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA**

G1 G2  
G3

**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE**



**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA  
DESTINATE A  
SPESE DI NATURA CORRENTE**

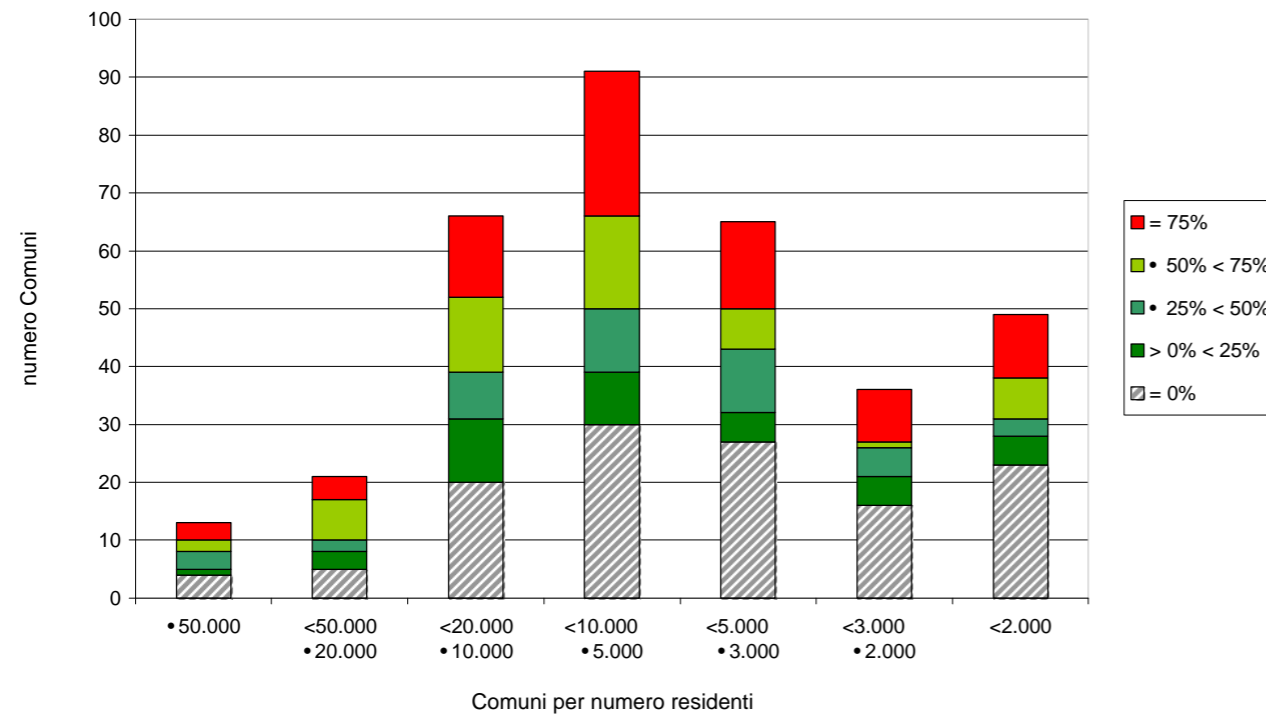
H0

H1.1 H1.2

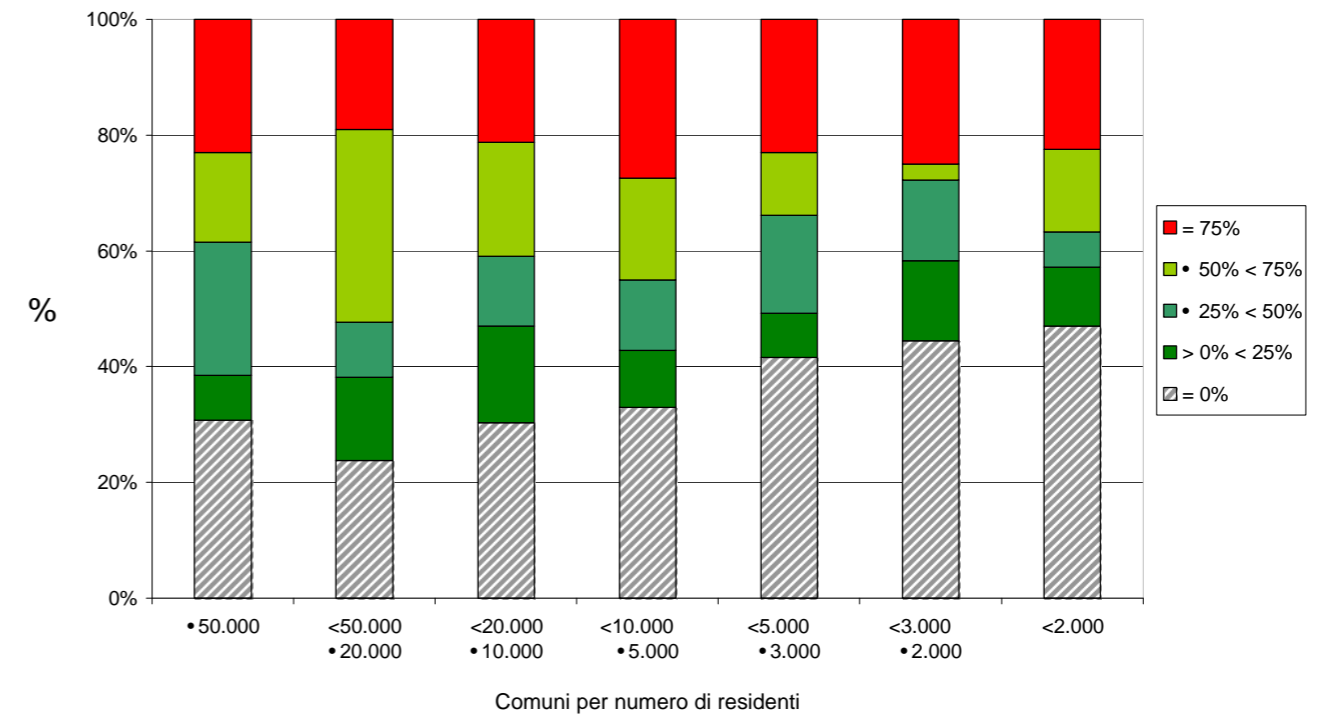
H2.1 H2.2

H3.1 H3.2

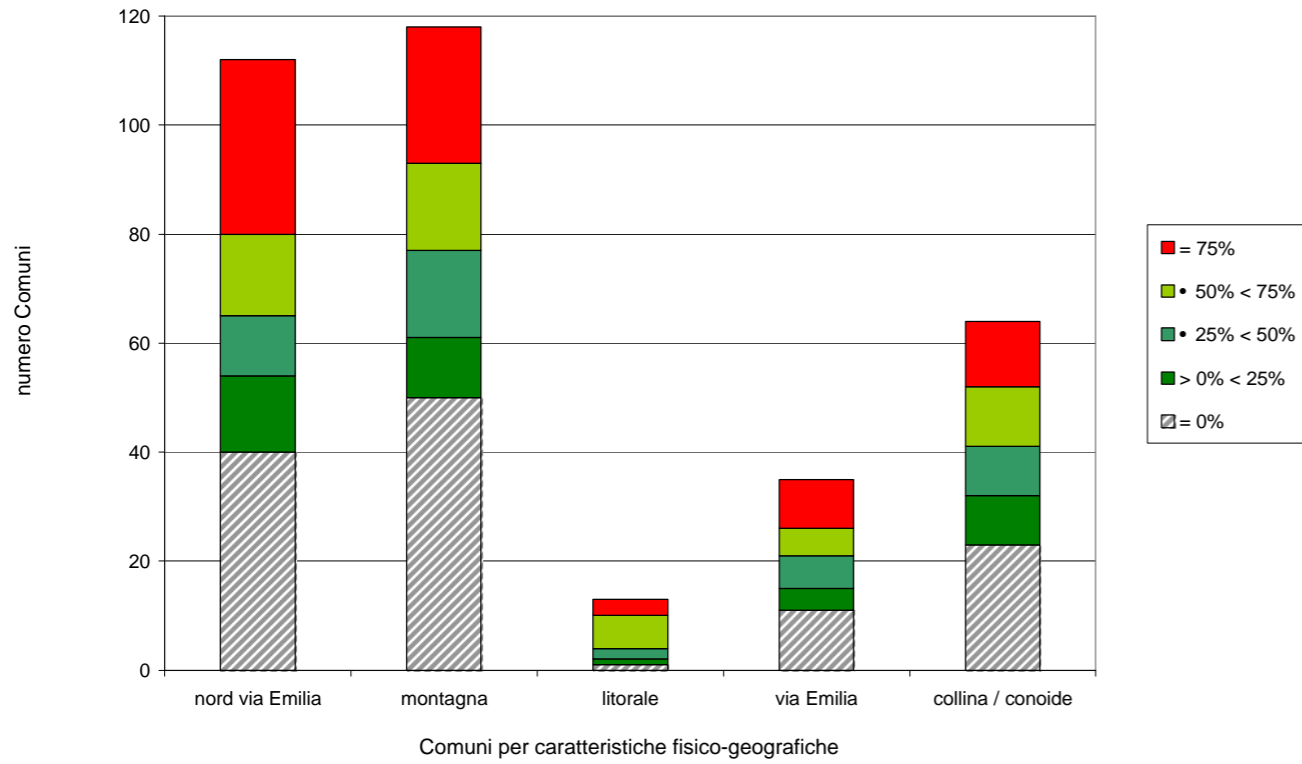
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE**



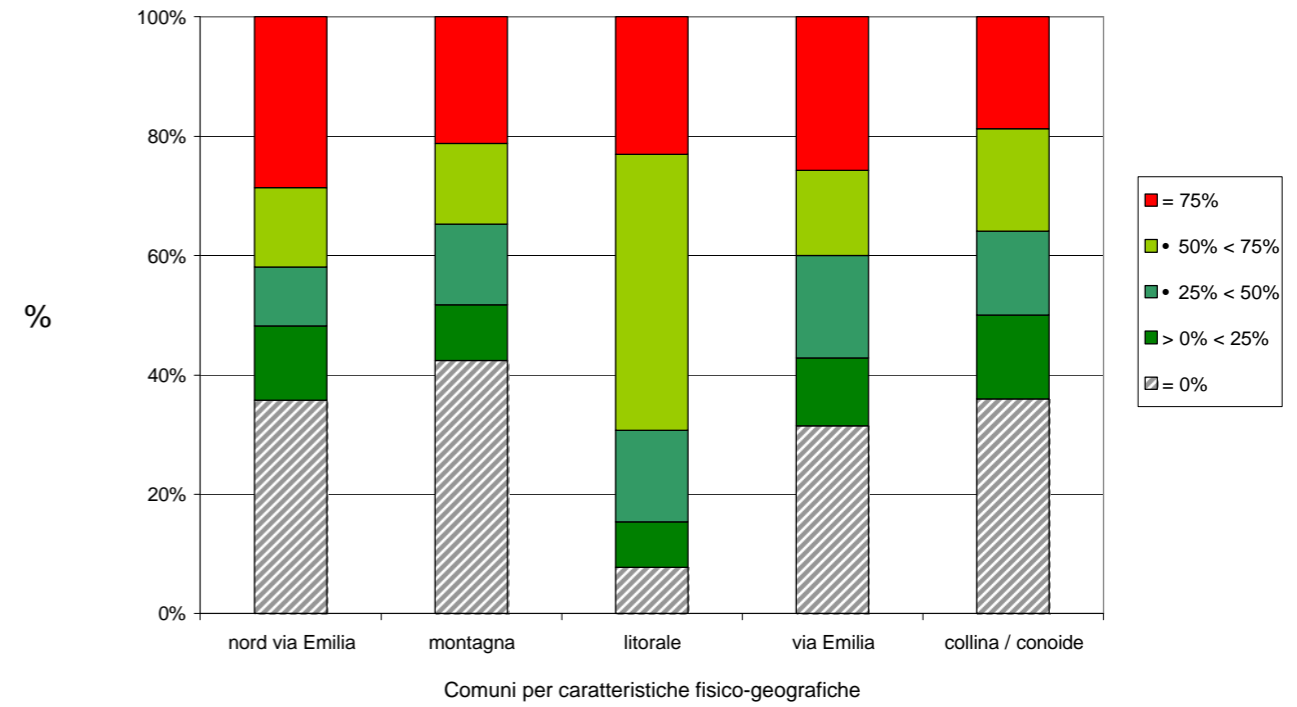
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE**



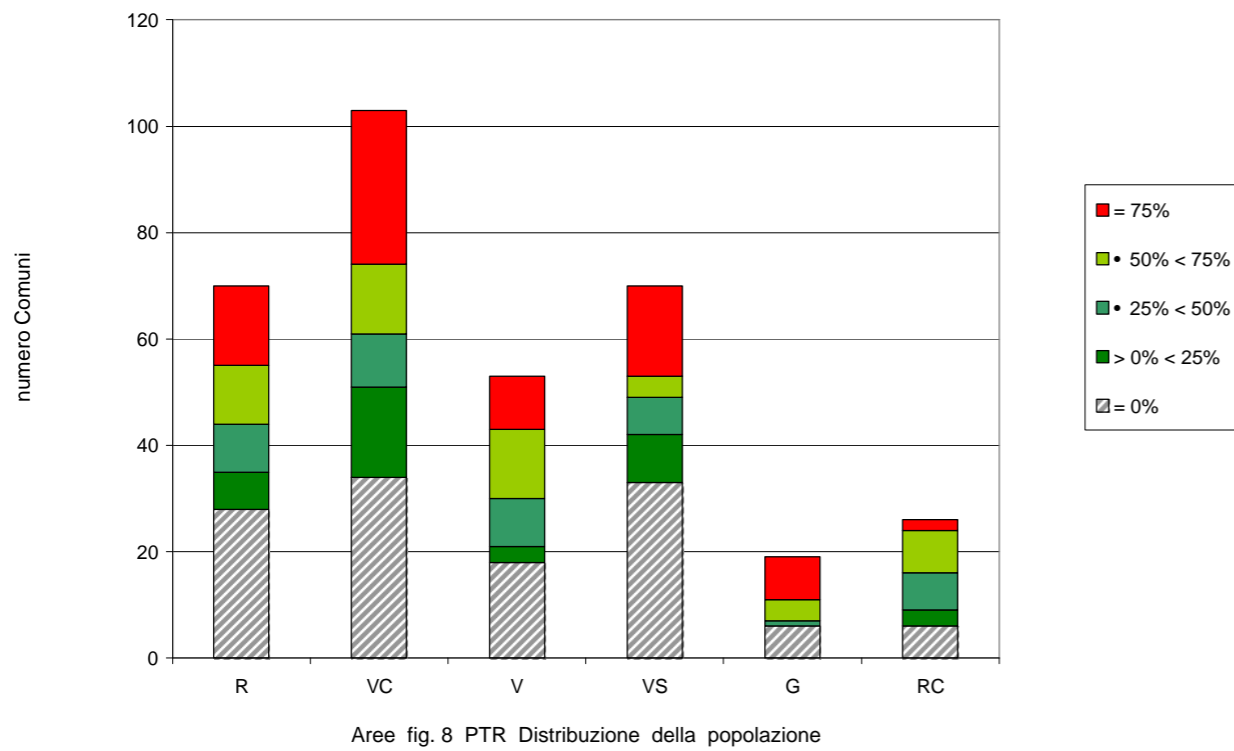
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE



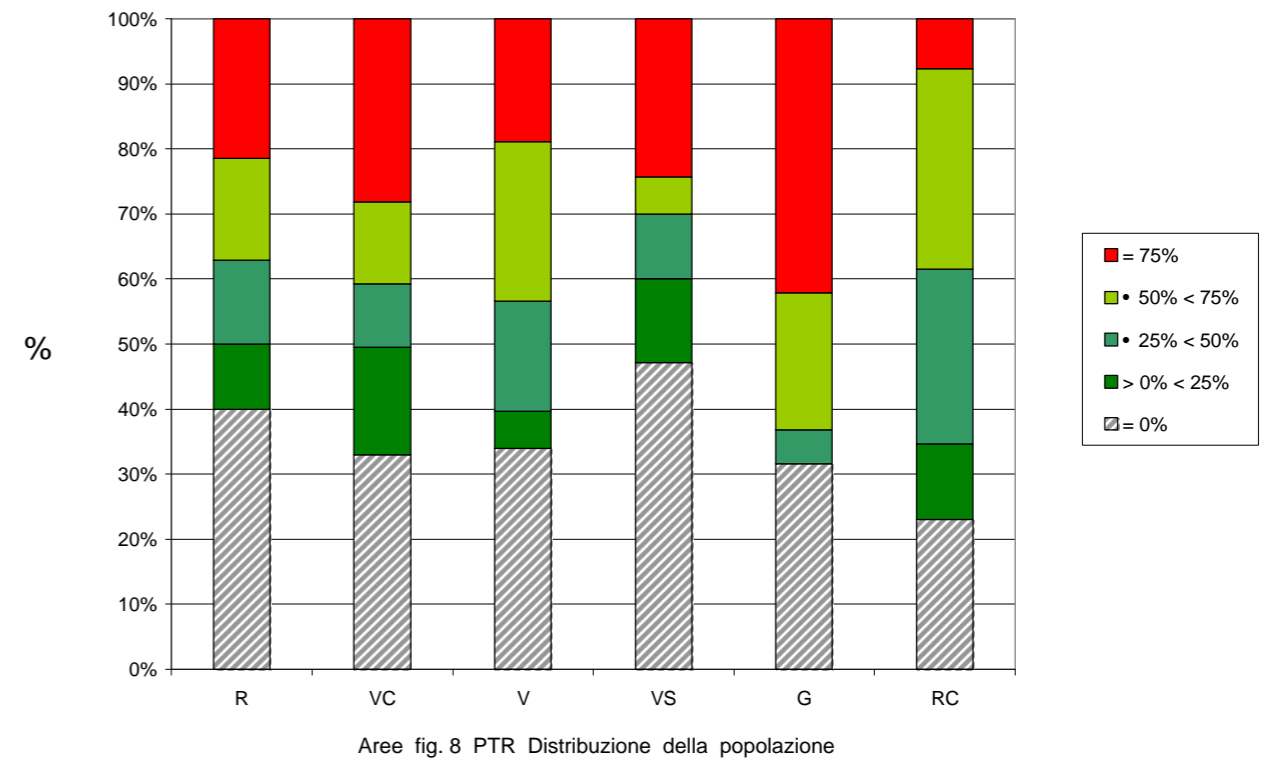
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE



ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE



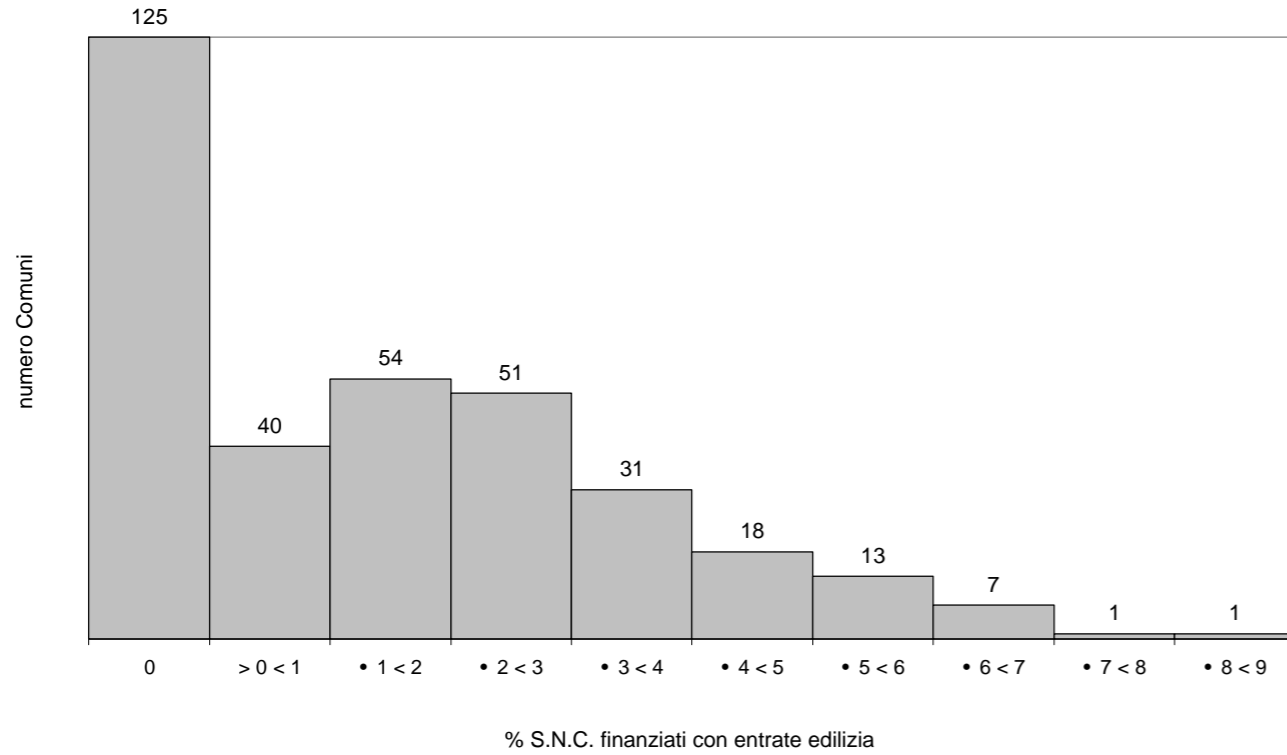
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE



Aree fig. 8 PTR Distribuzione della popolazione

Aree fig. 8 PTR Distribuzione della popolazione

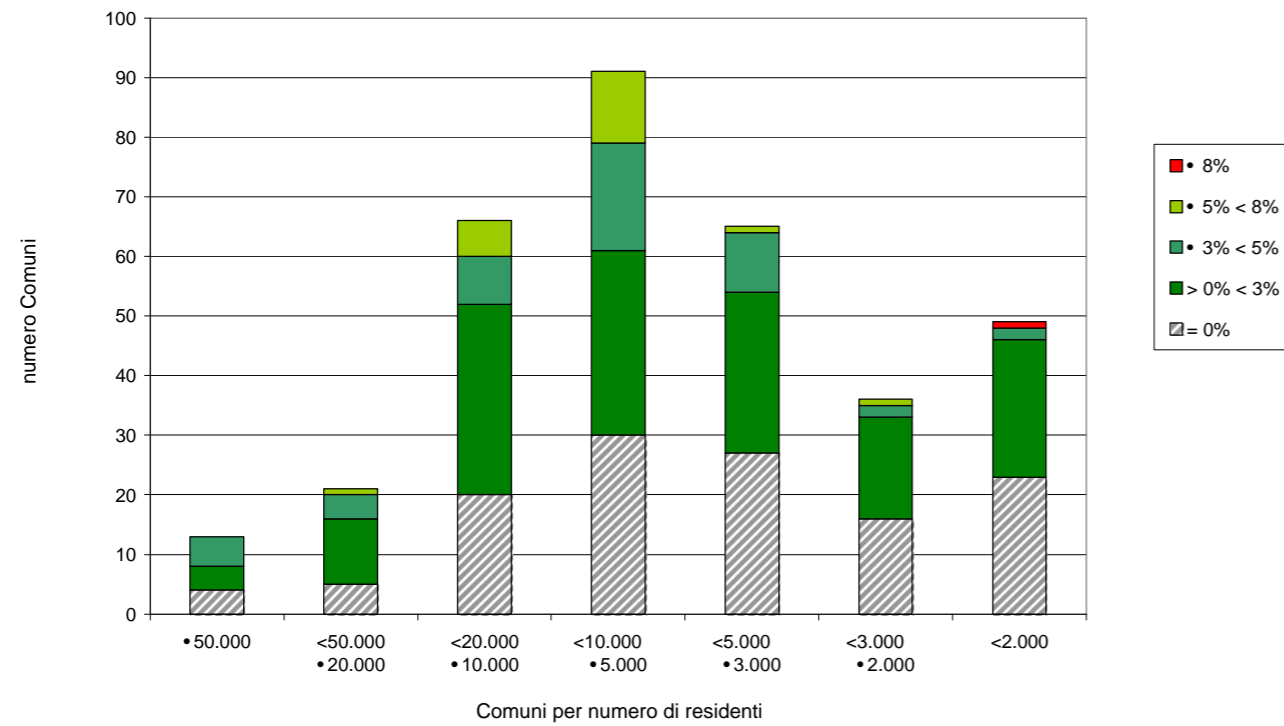
**SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**



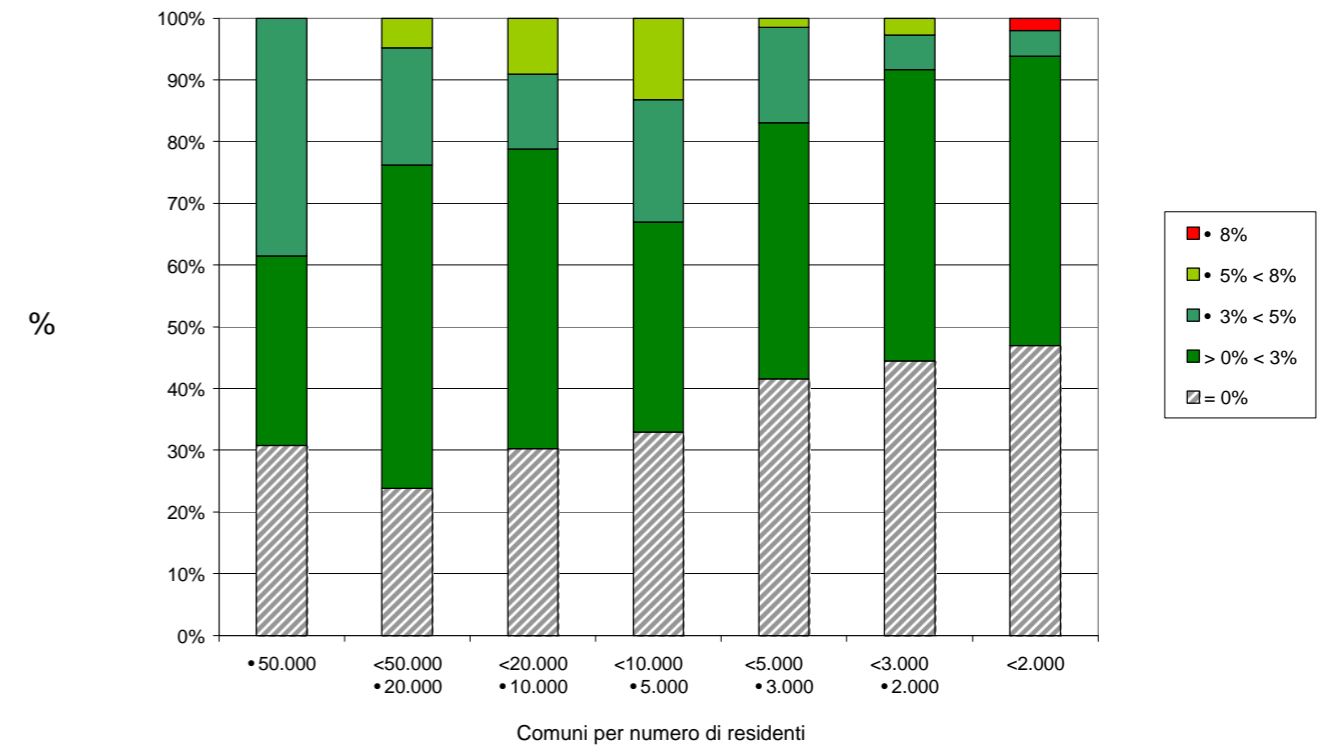
**SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON LE ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**



**SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**

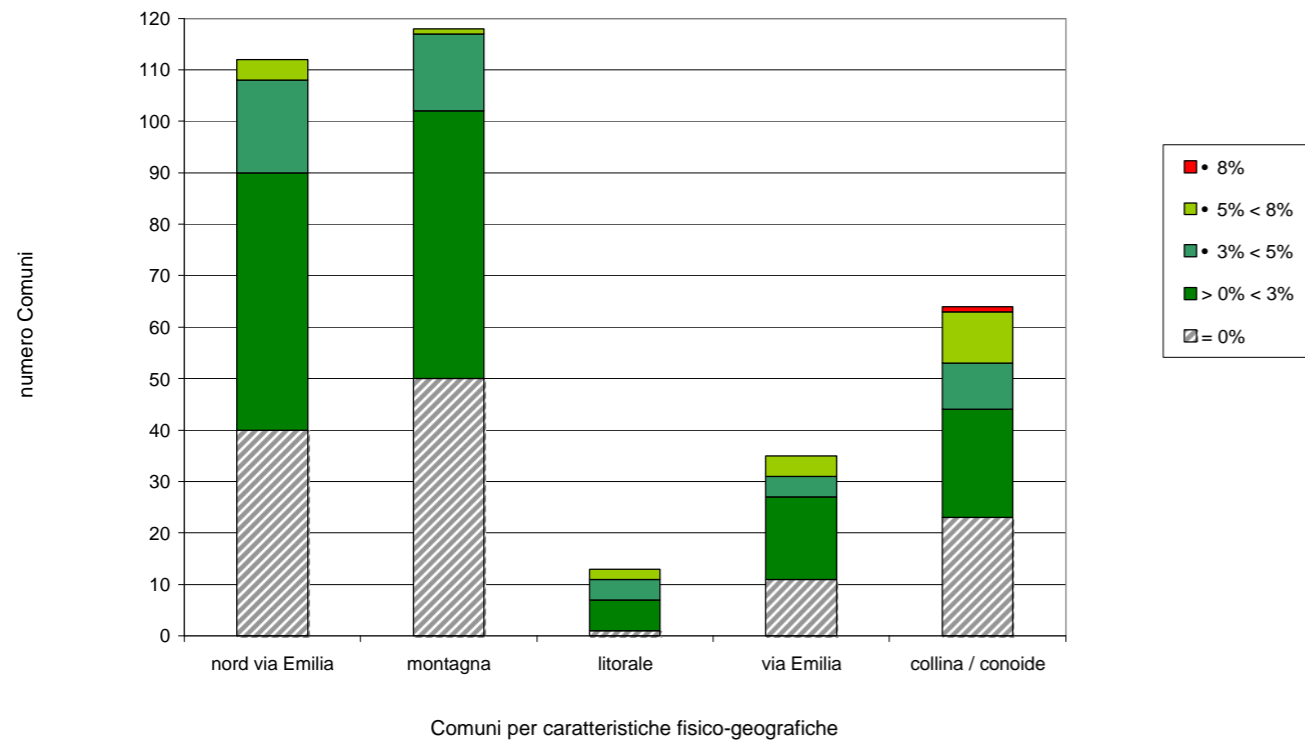


**SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**

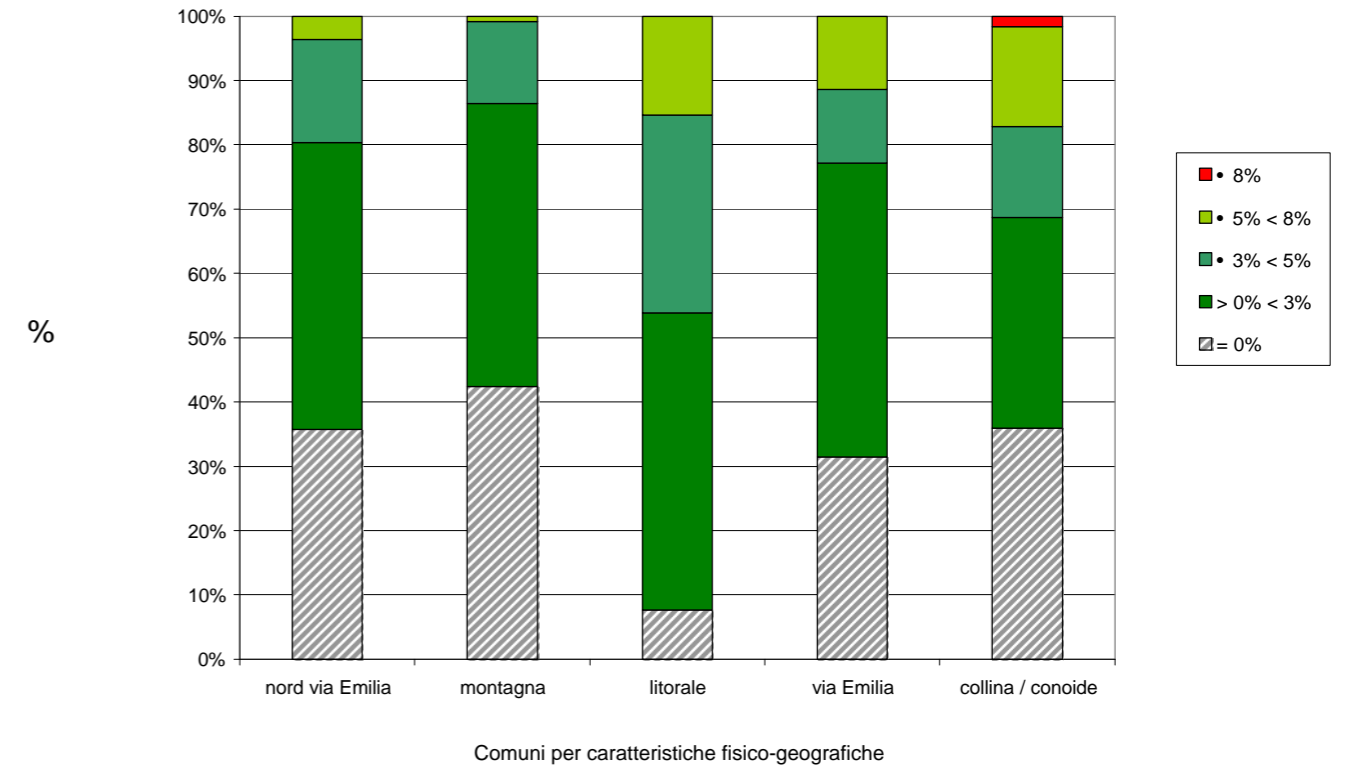




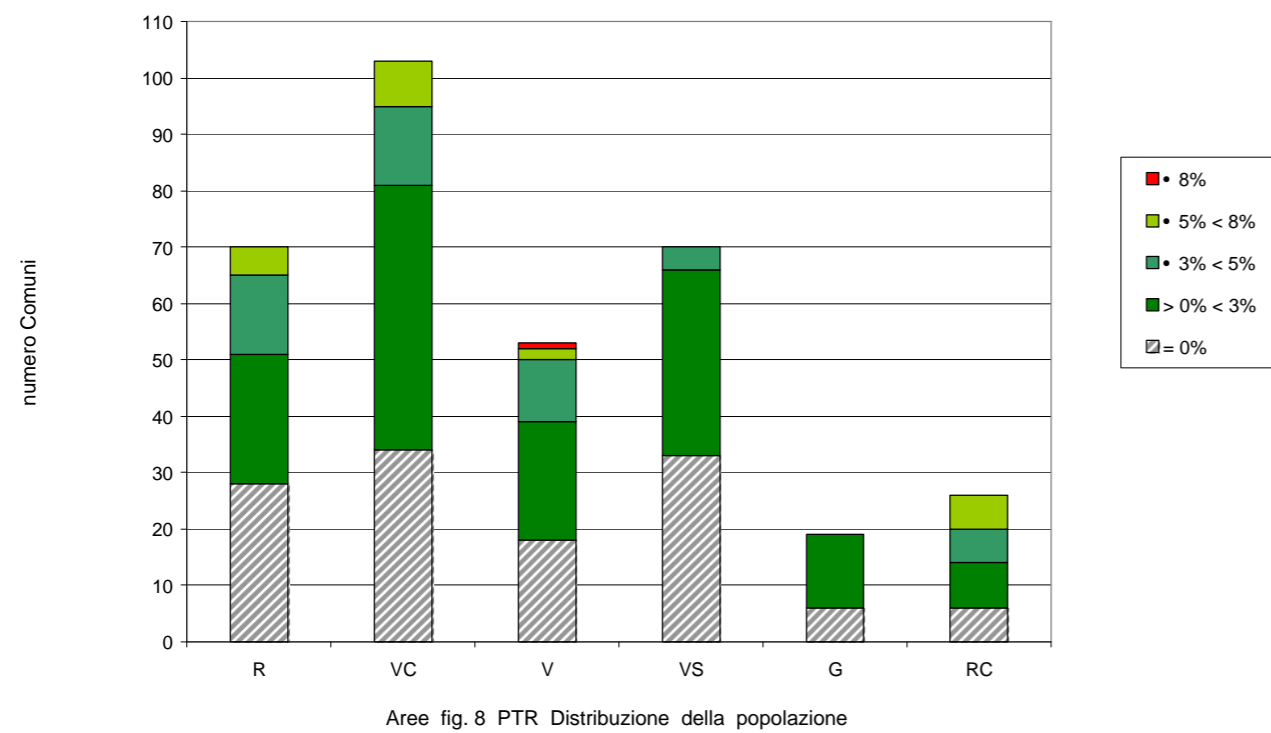
**SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**



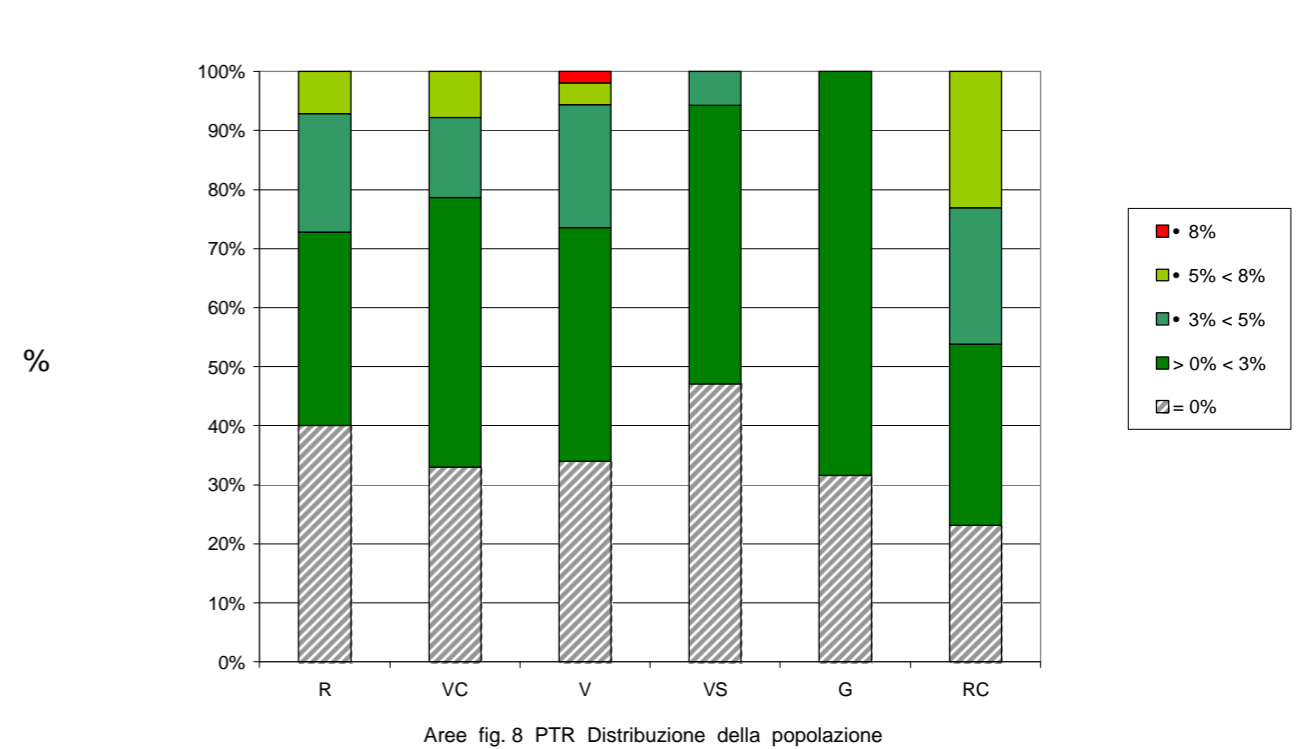
**SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**



**SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**



**SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**



## DIAGRAMMI DI SINTESI

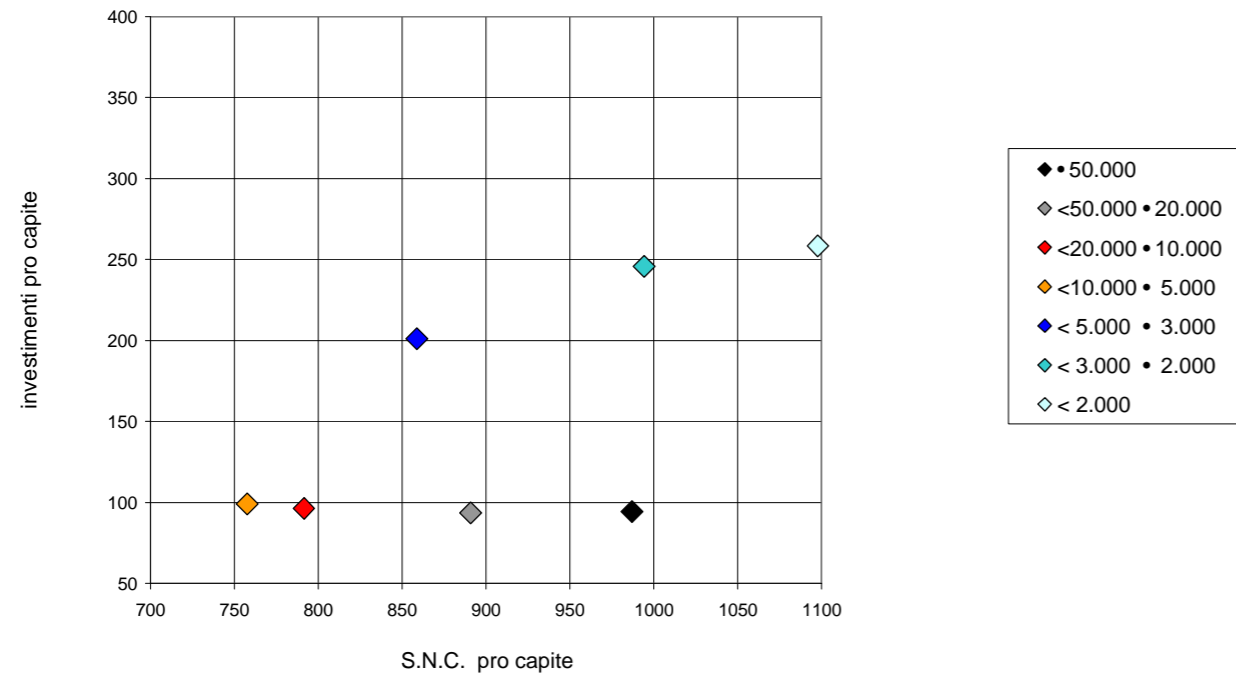
I successivi diagrammi “I”, “L”, “M” contengono i punti  $P_j(\underline{x}, \underline{y})$ , dati da:

$$P_j(\bar{x}_j, \bar{y}_j) = \left( \frac{\sum_{i=1}^{N_j} x_i}{N_j}; \frac{\sum_{i=1}^{N_j} y_i}{N_j} \right) \text{ dove:}$$

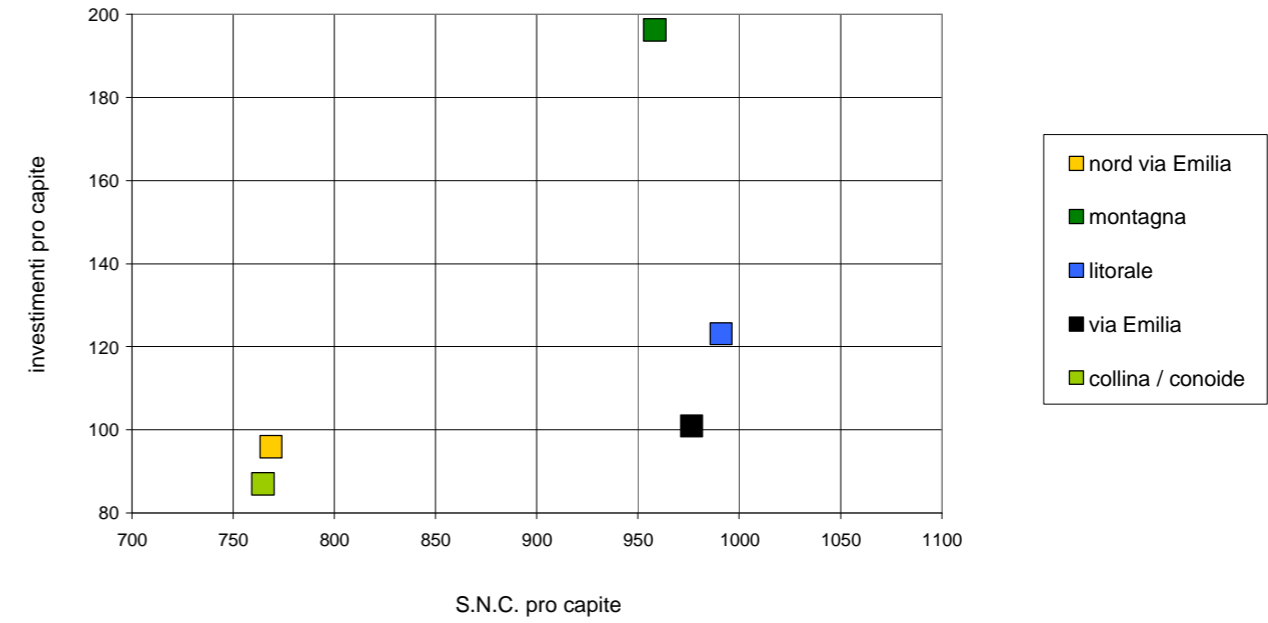
- $x_i, y_i$  sono i valori delle due variabili di cui si vuole indagare la relazione per ogni Comune della classe della partizione;
- $N_j$  è il numero di Comuni che compongono la singola classe;

$j = (\text{classe1}, \dots, \text{classe M})$  indica la classe della partizione.

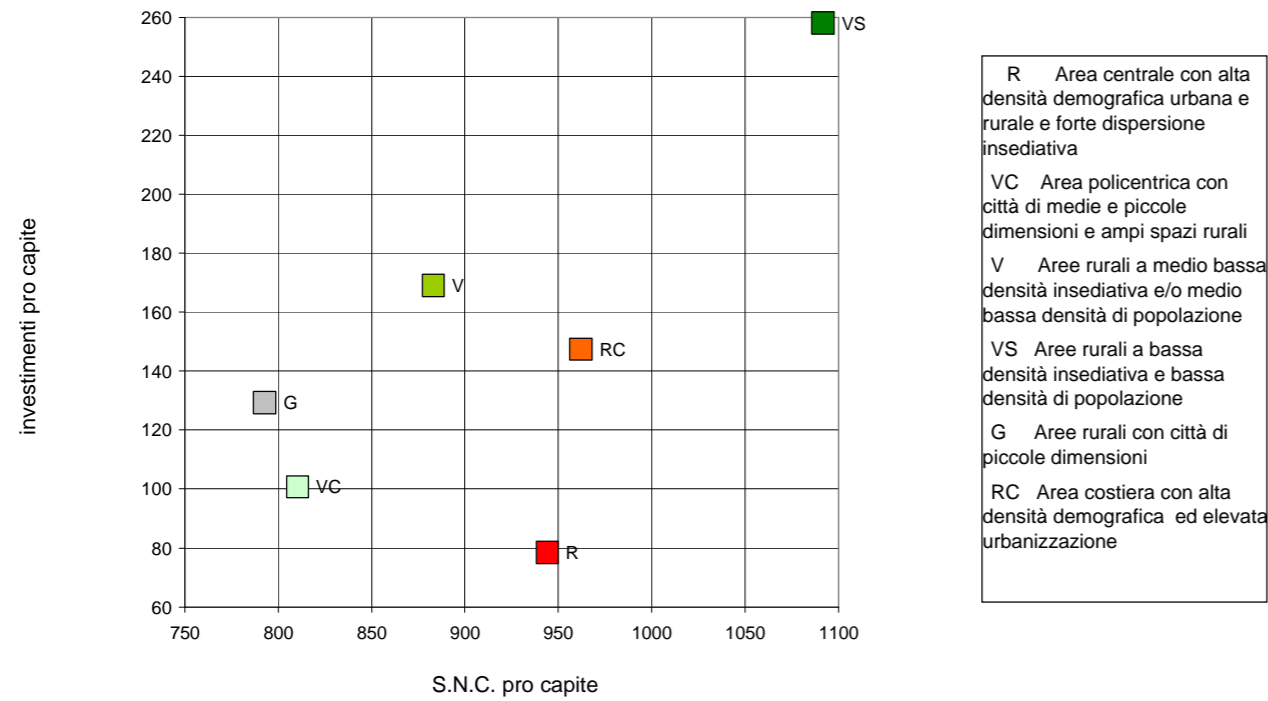
**SPESE DI NATURA CORRENTE - INVESTIMENTI**  
partizione: "Numero residenti"  
valore pro capite (euro)



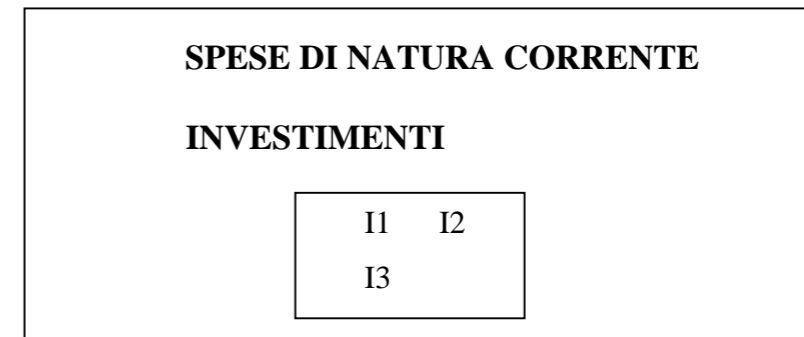
**SPESE DI NATURA CORRENTE - INVESTIMENTI**  
partizione: "Caratteristiche fisico-geografiche"  
valore pro capite (euro)



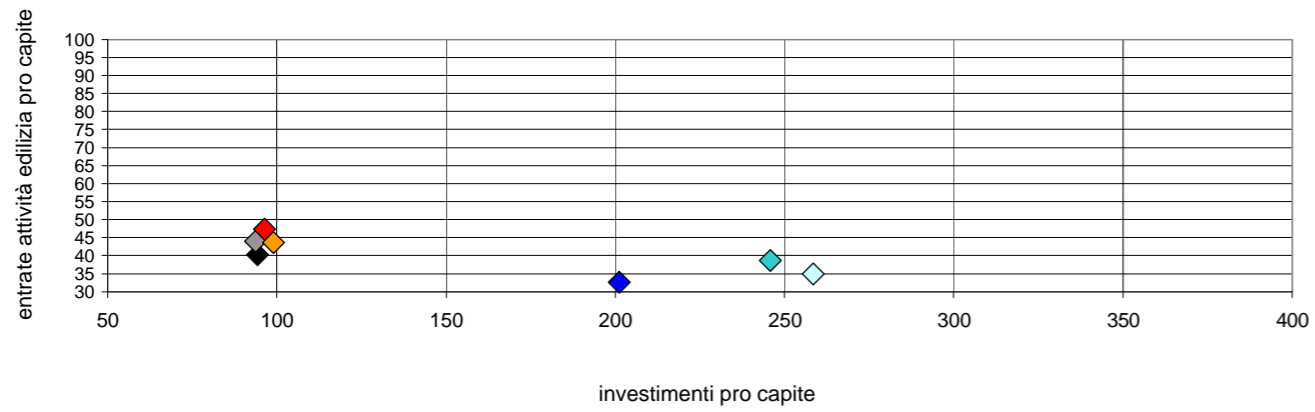
**SPESE DI NATURA CORRENTE - INVESTIMENTI**  
partizione: "Carta distribuzione popolazione e variazione % - PTR"  
valore pro capite (euro)



R Area centrale con alta densità demografica urbana e rurale e forte dispersione insediativa  
 VC Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni e ampi spazi rurali  
 V Aree rurali a medio bassa densità insediativa e/o medio bassa densità di popolazione  
 VS Aree rurali a bassa densità insediativa e bassa densità di popolazione  
 G Aree rurali con città di piccole dimensioni  
 RC Area costiera con alta densità demografica ed elevata urbanizzazione

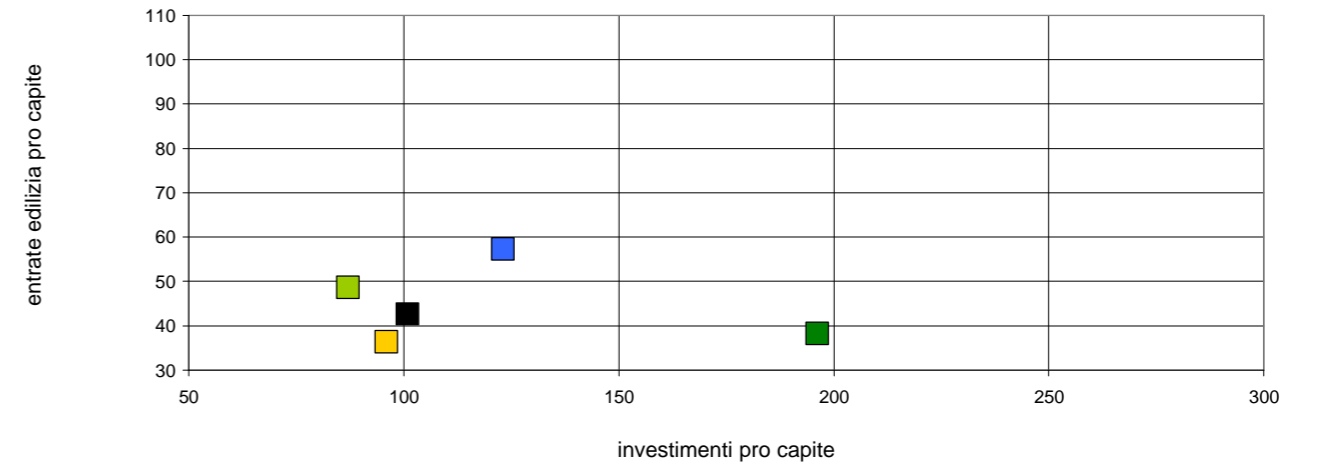


**INVESTIMENTI - ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
**partizione: "Numero residenti"**  
 valori pro capite (euro)



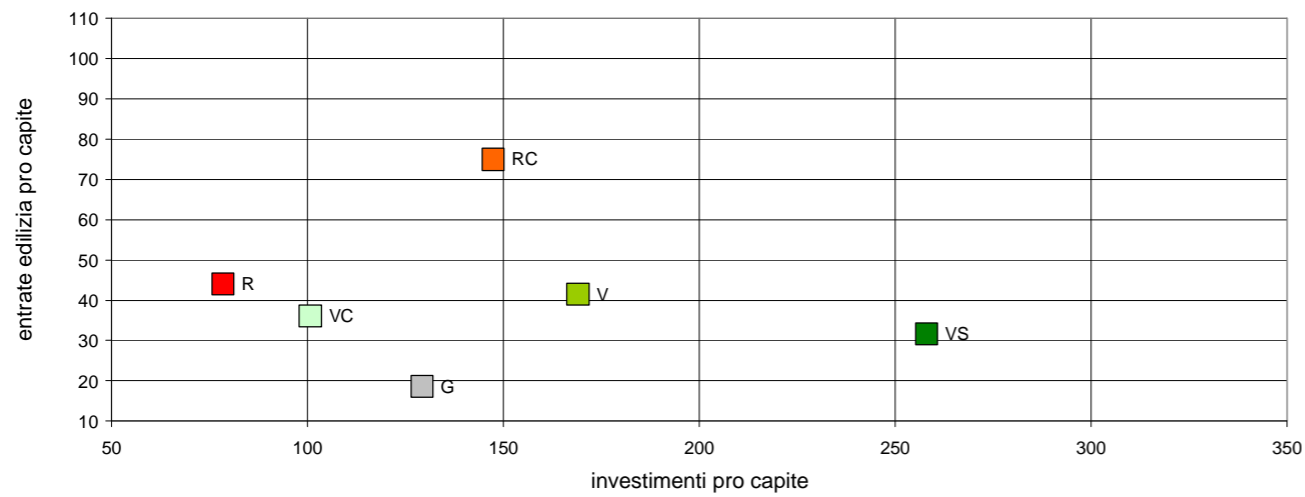
◆ • 50.000   ◆ <50.000 • 20.000   ◆ <20.000 • 10.000   ◆ <10.000 • 5.000   ◆ <5.000 • 3.000   ◆ <3.000 • 2.000   ◆ <2.000

**INVESTIMENTI - ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
**partizione: "Caratteristiche fisico-geografiche"**  
 valori pro capite (euro)



■ nord via Emilia   ■ montagna   ■ litorale   ■ via Emilia   ■ collina / conoide

**INVESTIMENTI - ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
**partizione: "Carta distribuzione popolazione e variazione % - PTR"**  
 valori pro capite (euro)

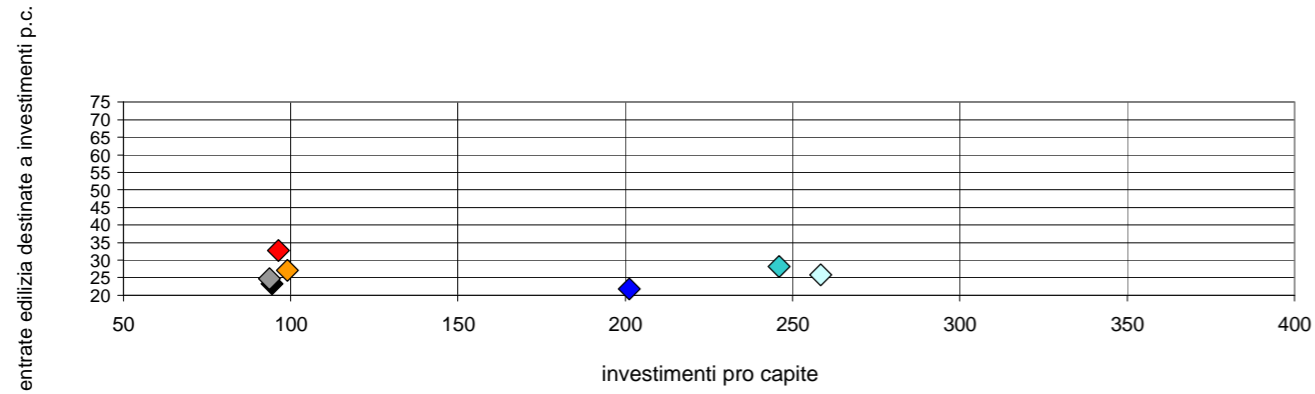


R Area centrale con alta densità demografica urbana e rurale e forte dispersione insediativa  
 VC Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni e ampi spazi rurali  
 V Aree rurali a medio bassa densità insediativa e/o medio bassa densità di popolazione  
 VS Aree rurali a bassa densità insediativa e bassa densità di popolazione  
 G Aree rurali con città di piccole dimensioni  
 RC Area costiera con alta densità demografica ed elevata urbanizzazione

**INVESTIMENTI**  
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**

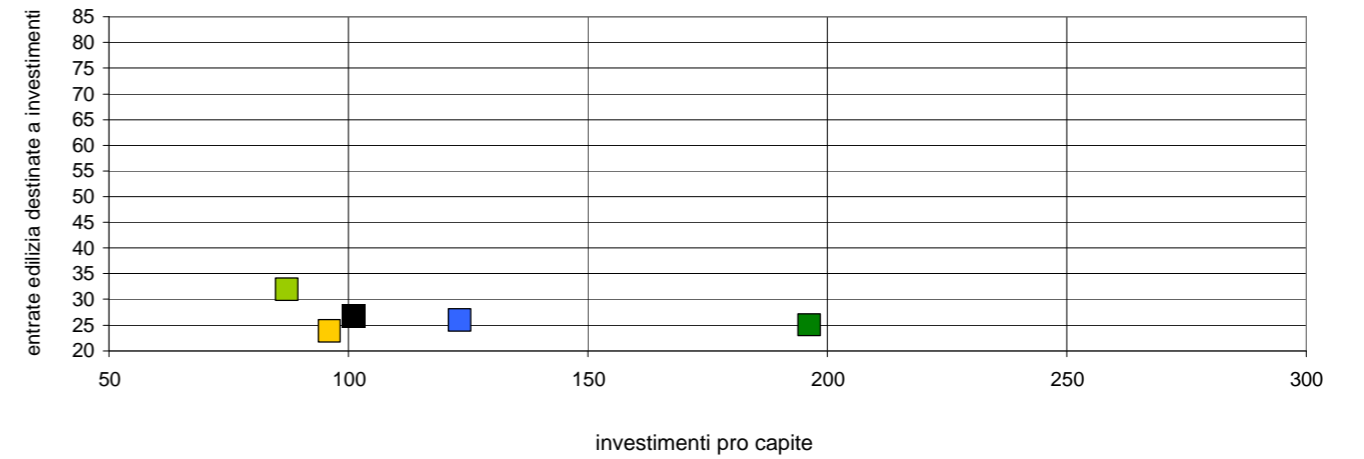
L1   L2  
 L3

**INVESTIMENTI - ENTRATE EDILIZIA DESTINATE AGLI INVESTIMENTI**  
**partizione: "Numero residenti"**  
 valori pro capite (euro)



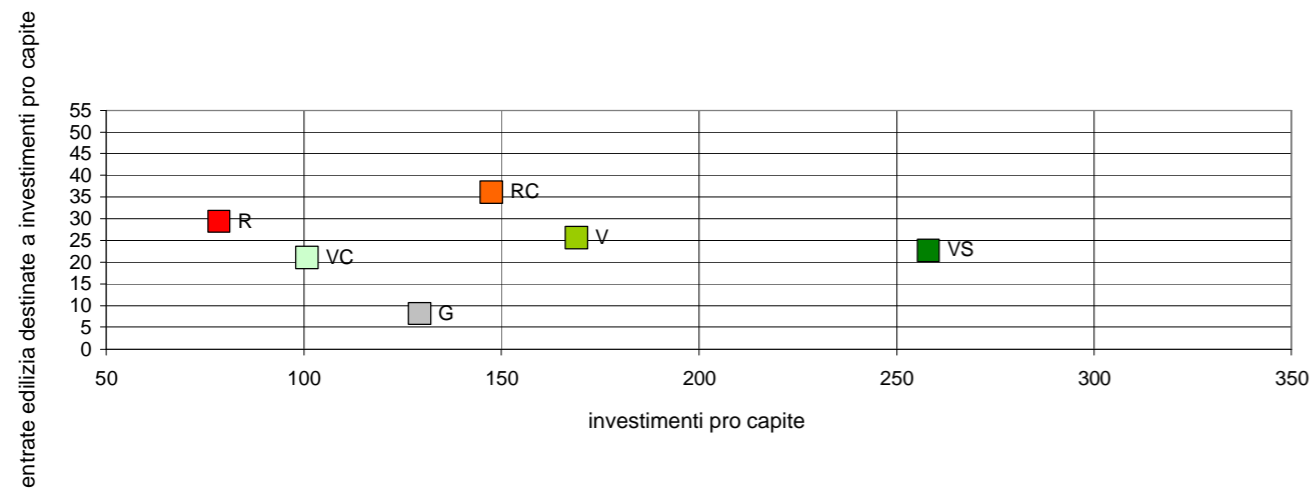
- ◆ • 50.000
- ◆ < 50.000 • 20.000
- ◆ < 20.000 • 10.000
- ◆ < 10.000 • 5.000
- ◆ < 5.000 • 3.000
- ◆ < 3.000 • 2.000
- ◆ < 2.000

**INVESTIMENTI - ENTRATE EDILIZIA DESTINATE AGLI INVESTIMENTI**  
**partizione: "Caratteristiche fisico-geografiche"**  
 valori pro capite (euro)



- nord via Emilia
- montagna
- litorale
- via Emilia
- collina / conoide

**INVESTIMENTI - ENTRATE EDILIZIA DESTINATE AGLI INVESTIMENTI**  
**partizione: "Carta distribuzione popolazione e variazione % - PTR"**  
 valori pro capite (euro)



- R Area centrale con alta densità demografica urbana e rurale e forte dispersione insediativa
- VC Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni e ampi spazi rurali
- V Aree rurali a medio bassa densità insediativa e/o medio bassa densità di popolazione
- VS Aree rurali a bassa densità insediativa e bassa densità di popolazione
- G Aree rurali con città di piccole dimensioni
- RC Area costiera con alta densità demografica ed elevata urbanizzazione

**INVESTIMENTI**  
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
**DESTINATE A INVESTIMENTI**

- M1
- M2
- M3

## OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

La partizione per *Numero residenti* evidenzia un aumento della percentuale delle S.N.C. rispetto alla Spesa Totale con l'aumentare della dimensione demografica dei Comuni. La percentuale della S.N.C. rispetto alle Spese Totali è compresa tra il 72% della classe *Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti* e l'81% della classe *Comuni con popolazione residente compresa tra 10.000 e 5.000 abitanti*. I Comuni con popolazione residente maggiore di 5.000 abitanti sono quelli per i quali la S.N.C. è percentualmente maggiore. Maggiore variabilità si ha per gli Investimenti: i Comuni con popolazione residente minore di 5.000 abitanti si attestano sul 18% della Spesa Totale, le classi dei Comuni con popolazione residente maggiore di 5.000 abitanti investono una percentuale compresa tra l'8% e l'11% circa della Spesa Totale.

La partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* mostra la stessa differenza della precedente partizione fra la percentuale della S.N.C. rispetto alla Spesa Totale che caratterizza le diverse classi, compresa fra il valore minimo della classe *Comuni del litorale* (74%) e i valori massimi delle classe *Comuni collinari* (82%). La percentuale della spesa per Investimenti distingue la classe *Comuni montani* (16%) dalle altre classi che vedono una media del 9,8%.

La partizione *Carta della distribuzione della popolazione* evidenzia una uguale dispersione delle precedenti partizioni dei valori percentuali della S.N.C. rispetto alla Spesa Totale, compresa tra l'80% della classe *Area centrale ad alta densità insediativa* e il 71% della classe *Area costiera*. Sono maggiormente diversificate rispetto alle altre partizioni le spese per Investimenti, comprese tra il 19% della classe *Area rurale a bassa densità* e il 7% della classe *Area centrale ad alta densità insediativa*.

Le Entrate dell'attività edilizia p.c. per l'universo dei Comuni della Regione Emilia-Romagna sono di 42 €ab, di cui 16 €ab, pari al 38% delle Entrate dell'attività edilizia, destinate alle S.N.C.

Hanno Entrate dell'attività edilizia p.c. superiori alla media regionale le classi, *Comuni con popolazione residente compresa tra 50.000 e 20.000 abitanti* (44 €ab), *Comuni con popolazione residente compresa tra 20.000 e 10.000 abitanti* (48 €ab) e *Comuni con popolazione residente compresa tra 10.000 e 5.000 abitanti* (44 €ab). Va rilevato che la differenza delle Entrate dell'attività edilizia p.c. fra la classe con valori più elevati e la classe con valori meno elevati è contenuta in 15 €ab.

La partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* evidenzia differenze maggiori della precedente fra la classe con le massime Entrate dell'attività edilizia p.c., *Comuni del Litorale* (57 €ab), e la classe con le minori Entrate dell'attività edilizia p.c., *Comuni a nord della via Emilia* (37 €ab).

La partizione *Carta della distribuzione della popolazione* accentua ancor più le differenze fra classi: 50 €ab. Le massime Entrate dell'attività edilizia p.c., molto superiori anche alla media regionale (42 €ab), si hanno per la classe *Area Costiera* (68 €ab). Le classi *Area centrale ad alta densità*, *Area rurale a medio bassa densità* e *Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni* registrano valori procapite molto prossimi alla media regionale, le restanti classi hanno entrate molto inferiori alla media che toccano il minimo per la classe *Aree rurali con città di piccole dimensioni* (18 €ab).

La percentuale delle Entrate dell'attività edilizia destinate a S.N.C. è superiore alla media regionale (38%) per le classi *Comuni con popolazione residente maggiore di 50.000 abitanti* (42%) e dei *Comuni con popolazione residente compresa tra 50.000 e 20.000 abitanti* (44%), mentre la più bassa percentuale delle Entrate dell'attività edilizia conferite alle S.N.C. si ha nei *Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti* (26%).

Tutte le classi della partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* hanno percentuali delle Entrate dell'attività edilizia destinate a S.N.C. inferiori alla media regionale (38%) e molto prossime fra loro, eccettuata la classe *Comuni del litorale* (55%).

Nella partizione *Carta della distribuzione della popolazione* è più accentuata la differenza fra le classi; si evidenziano valori sopra la media regionale per le classi: *Aree rurali con città di piccole dimensioni* (56%), *Area costiera* (47%) e *Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni* (41%). La classe con la minor percentuale destinata a S.N.C. è *Area rurale a bassa densità insediativa* con il solo 28%.

La Spesa Totale p.c. per l'universo dei Comuni della Regione Emilia-Romagna è di 1.069 €ab, a cui contribuiscono: 834 €ab di S.C., 107 €ab di Investimenti, 67 €ab di Altri investimenti e 60 €ab di R.P.

Le classi della partizione *Numero residenti* evidenziano la maggior differenziazione fra i valori della Spesa Totale p.c. (546 €ab) rispetto alle altre partizioni. Le classi *Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti* (1.418 €ab) e *Comuni con popolazione residente compresa tra 3.000 e 2.000 abitanti* (1.276 €ab) sono quelle con il massimo livello di Spesa Totale p.c., mentre le due classi intermedie, *Comuni con popolazione residente compresa tra 20.000 e 10.000 abitanti* e *Comuni con popolazione residente compresa tra 10.000 e 5.000 abitanti*, hanno il valore più contenuto (908 €ab e 872 €ab).

La partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* presenta una minore differenza fra le classi rispetto alla precedente (356 €ab). La Spesa Totale p.c. più elevata si ha per le classi *Comuni del litorale* (1.237 €ab), *Comuni della via Emilia* (1.188 €ab) e *Comuni montani* (1.174 €ab).

La partizione *Carta della distribuzione della popolazione* presenta una minore differenza fra le classi rispetto alle altre partizioni della Spesa Totale p.c. (447 €ab). Si ha la spesa minima per le classi *Area rurale con città di piccole dimensioni* (942 €ab) e *Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni* (947 €ab) e la Spesa Totale p.c. più elevata nella classe *Area rurale a bassa densità insediativa* (1.389 €ab), caratterizzata non solo da alte S.C. p.c. (1.022 €ab) ma anche dalle più alte spese per Investimenti p.c. (258 €ab).

L'opportunità offerta dalle Leggi finanziarie vigenti, per l'universo dei Comuni della Regione Emilia-Romagna, è utilizzata per finanziare l'1,8% delle S.N.C.

La partizione *Numero residenti* evidenzia una percentuale superiore alla media regionale per le tre classi di Comuni con popolazione residente compresa tra 50.000 e 5.000 (2,16%, 1,85%, 2,18%), che decresce con la diminuzione della popolazione fino allo 0,83% della classe *Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti*. I *Comuni con popolazione residente maggiore di 50.000 abitanti* evidenziano, in controtendenza rispetto agli anni precedenti, un finanziamento delle S.N.C. inferiore alla media regionale (1,71%).

La spesa per Investimenti finanziata dalle Entrate dell'attività edilizia per l'universo dei Comuni della Regione Emilia-Romagna è il 24,36%. Le classi della partizione si dividono in due gruppi dal comportamento contrapposto. Le classi con Comuni con popolazione residente maggiore di 5.000 abitanti finanziano una percentuale degli Investimenti superiore al 24%, con un massimo per la classe *Comuni con popolazione residente compresa tra 20.000 e 10.000 abitanti* che raggiunge il 34%, mentre le classi dei Comuni con popolazione residente minore di 5.000 abitanti finanziano una percentuale degli Investimenti pari al 10,8% di media.

Per la partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* le classi che hanno una percentuale di S.N.C. sostenute dalle Entrate dell'attività edilizia superiore alla media regionale sono le classi *Comuni del litorale* (3,17%) e *Comuni collinari* (2,19%), le altre classi hanno una percentuale media dell'1,55%.

Le classi che hanno la percentuale maggiore della spesa per Investimenti finanziata dalle Entrate dell'attività edilizia sono *Comuni collinari* e *Comuni della via Emilia*, rispettivamente il 36,77% e il 26,54%. La classe *Comuni a nord della via Emilia* ha una percentuale (24,87%) prossima alla media regionale (24,36%), mentre le classi *Comuni montani* e *Comuni del litorale* finanziano gli Investimenti per una percentuale inferiore alla media regionale.

La partizione *Carta della distribuzione della popolazione* vede le massime differenze fra le classi rispetto alle altre partizioni: la classe *Area Costiera* finanzia il 3,3% delle S.N.C., le classi *Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni* e *Area rurale a media e bassa densità insediativa* si attestano sul valore medio regionale, mentre le classi *Area centrale ad alta densità demografica*, *Area rurale con città di piccole dimensioni* e *Area rurale a bassa densità insediativa* non finanziano più dell'1,55% delle S.N.C.

La classe *Area centrale ad alta densità demografica* presenta un valore delle spese per Investimenti finanziato dalle Entrate dell'attività edilizia pari al 37,6%, molto superiore alla percentuale media regionale. La classe *Area costiera* eguaglia sostanzialmente il valore medio regionale. Le restanti classi si attestano tra il 21% della classe *Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni*, ed il 6% della classe *Area rurale a bassa densità insediativa*.

Il 79% dei Comuni finanzia un massimo del 3% delle S.N.C. con le Entrate dell'attività edilizia.

La classe di Comuni che non utilizza le Entrate dell'attività edilizia per finanziare le S.N.C. è la più numerosa e rappresenta il 37% dell'universo dei Comuni.

Il 21% dei Comuni che attingono alle Entrate dell'attività edilizia utilizza una percentuale inferiore al 45% di esse per il finanziamento delle S.N.C.

Il 24% dei Comuni utilizzano la massima percentuale consentita dalla Legge, pari al 75%, delle Entrate dell'attività edilizia per finanziare le S.N.C.

L'analisi bivariata condotta sulla coppia di variabili <S.N.C. p.c. - Investimenti p.c.> per la partizione *Numero residenti* mostra una diminuzione sensibile di entrambi i valori rispetto all'anno 2010, ad esclusione delle S.N.C. della classe *Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti*. I Comuni con popolazione residente maggiore di

10.000 abitanti presentano una particolare contrazione degli Investimenti che si allineano con quelli della classe *Comuni con popolazione residente compresa tra 10.000 e 5.000 abitanti*, che ha il più basso valore regionale.

Anche la partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* mostra la contrazione di entrambi i tipi di spesa rispetto al 2010, ad esclusione delle S.N.C. delle classi *Comuni montani* e *Comuni del litorale* che restano costanti, contrazione particolarmente evidente per la classe *Comuni della via Emilia*.

Nel caso della partizione *Carta della distribuzione della popolazione* si registra un calo generalizzato sia delle S.N.C. sia degli Investimenti, con l'eccezione della classe *Area rurale con città di piccole dimensioni* che vede sostanzialmente invariata la spesa per Investimenti e *Area rurale a bassa densità insediativa* e *Area costiera* per la quale resta sostanzialmente invariata la S.N.C. rispetto all'anno precedente.

L'analisi bivariata condotta sulla coppia di variabili <Investimenti p.c. – Entrate dell'attività edilizia p.c.> per la partizione *Numero residenti* mostra una diminuzione sensibile di entrambi i valori rispetto all'anno 2010. In particolare si osserva un appiattimento delle classi di popolazione residente maggiore di 5.000 abitanti su valori prossimi a 90 €/ab per gli Investimenti e a 45 €/ab per le Entrate dell'attività edilizia p.c., valori sensibilmente inferiori a quelli registrati nel 2010. Pur se in misura minore, i due valori si contraggono anche per i Comuni più piccoli, che mantengono però un valore più elevato degli Investimenti p.c. rispetto ai Comuni di dimensione maggiore.

Anche la partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* evidenzia un addensamento dei punti rappresentativi della coppia di valori oggetto di studio dovuto alla diminuzione del valore degli Investimenti p.c. Le Entrate dell'attività edilizia p.c. si contraggono per tutte le classi ad esclusione della classe *Comuni montani*; la classe *Comuni del litorale* evidenzia i valori più elevati, anche se rispetto al 2010 scende la spesa per Investimenti.

Nel caso della partizione *Carta della distribuzione della popolazione* si osserva il calo generalizzato di entrambi i valori per tutte le classi ed in particolare per ciò che riguarda gli Investimenti. Le Entrate dell'attività edilizia p.c. mantengono i valori del 2010 solo per le classi *Area costiera* e *Aree rurali a bassa densità insediativa*.

L'analisi bivariata condotta sulla coppia di variabili <Investimenti p.c. – Entrate dell'edilizia destinate agli investimenti p.c.> per la partizione *Numero residenti* mostra una generale riduzione molto significativa degli Investimenti p.c. Anche le Entrate dell'attività edilizia destinate agli investimenti p.c. diminuiscono per tutte le classi, eccettuate le classi dei Comuni con popolazione residente compresa tra 5.000 e 2.000 abitanti.

La partizione per *Caratteristiche fisico-geografiche* vede una diminuzione generale sia degli Investimenti p.c. sia delle Entrate dell'edilizia destinate agli investimenti p.c., seppure per queste ultime in misura minore. La classe che subisce le contrazioni più importanti è *Comuni del litorale*. Molto significativo il calo degli Investimenti p.c. per la classe *Comuni della via Emilia*.

La partizione *Carta della distribuzione della popolazione* vede una diminuzione generale sia degli Investimenti p.c., con la eccezione della classe *Area rurale con città di piccole dimensioni* per la quale si registra una stazionarietà, sia delle Entrate dell'edilizia destinate agli investimenti p.c., con la sola eccezione per le classi *Area centrale ad alta densità demografica* e *Aree rurali a bassa densità insediativa* che conservano i valori del 2010.